IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 103.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Mercoledì, 14 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'indirizzo e la morale

Mai, come ieri, s'era andati tant'oltre nella discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che dal nostro Parlamento fu sempre considerato, più che altro, una questione di rito.

E vero che in Inghilterra si premette ogni occasione dell'indirizzo per discutere in massima una delle grandi questioni accennate nel discorso del Trono; ma in Inghilterra non si fanno relazioni ufficiali per l'appello nominale, nè manifesti del governo agli elettori. D'altronde, in siffatta materia è questione di tradizioni e le tradizioni sono diverse come le norme di etichetta.

In Germania, per es., abbiamo visto l'Imperatore e l'Imperatrice prender parte al accompagno funebre del compianto signor De Stephan, Segretario di Stato delle Poste e Telegrafi, una vera celebrità mondiale; in Italia ciò non sarebbe possibile, perchè non è nelle consuetudini della nostra Corte.

La discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona si è dunque spinta per la prima volta al punto di presentare modificazioni, mozioni ed emendamenti.

L'eresia pe.ve così enorma, che l'on. Bianchieri, il decano della Camera italiana, ove siede da 45 anni, ha sentito il dovere di alzarsi per avvertire che una tale discussione era impossibile, e allora l'on. Rudinì ha posto la pregiudiziale.

Giomillanese il Bardo, che ad ogni cantonata avrebbe il bisogno di mettere fuori la questione morale, unicamente per far credere al gresso pubblico, che egli è sempre il flambe della moralità pubblica e domestica, specialmente di quella domestica, voleva far inserire un emendamento per la morale; ma la Camera pensando forse alle virtù preclare del proponente e non sapendo se questa morale fosse invocata per i suoi amici, per Giolitti o per qualche altro grupbo non meno specchiato, respinse ad enorme maggioranza l'emendamento.

E bene tuttociò che finisce bene: ma ci sembra che le discussioni in questa legislatura accennino a prendere una tale latitudine che minaccia di andare oltre il polo, al quale non è neppure arrivato il signor Nansen. Non sarebbe inutile quindi anche per altre ragioni, l'approfittare delle vacanze, per finire una buona volta quel famoso regolamento, che tutti dicono indispensabile, mentre nessuno si adopra a renderlo definitivo.

Politica e Diplomazia

(S) **Stresa**, 13. — Il Re dei Belgi è arrivato iersera colla principessa Clementina ed è sceso all'albergo delle Isole Borromee.

Berlino. — La principessa Federico Carlo di Prussia è ritornata dalla sua visita in Inghilterra.

Copenaghen, 13. — Il Re Cristiano lascierà Copenaghen alla fine di aprile per fare la sua consueta cura a Wiesbaden.

Il Re accompagnato fino ad Amburgo dalla figlia Imperatrice vedova di Russia.

Dopo passate tre settimane a Wiesbaden, egli ritornerà a Copenaghen per ricevere il presidente della Repubblica francese signor Felix Faure, il quale si fermerà alcune ore qui nel recarsi in Russia per visitare lo Czar.

Vienna, 13. — Il consolato generale degli Stati Uniti a Berlino è stato offerto al console generale a Vienna Goldschmidt.

Vienna, 13. — L'arciduchessa Maria Giuseppa, moglie dell'arciduca Ottone, è partita con sua figlia per Abbazia, dove conta di fare un soggiorno abbastanza lungo.

Madrid. — Il signor Canovas del Castillo, presidente del Consiglio, è giornato indisposto.

(S) **Singapore**, 13. — Il re del Siam si è imbarcato per Venezia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

Questione d'Oriente.

(S) **Londra**, 13. — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Curzon, rispondendo a Dilke, dice che il Governo inglese fa il possibile per impedire la guerra fra la Turchia e la Grecia. Difende l'attitudine del concerto europeo.

Harcourt rimprovera l'Inghilterra di lasciarsi rimorchiare nella sua azione dalle altre Potenze.

(S) **Londra**, 13. — Balf. ur contesta il rimprovero di Harcourt, dichiara che l'Inghilterra lavora per la pace e per la libertà e che mancherebbe ai suoi doveri dell'umanità, se si rifiutasse di cooperare col concerto europeo.

Per la crisi agrumaria

Quest'oggi alla Camera i deputati delle provincie, per le quali la produzione degli agrumi è una risorsa notevole dell'industria agricola, chiederanno al Presidente del Consiglio quali provvedimenti intenda di prendere in vista dell'aumento dei dazi proposti nel Parlamento degli Stati Uniti e che rendereb bero quasi impossibile l'esportazione dei nostri agrumi in quel paese.

La nostra esportazione di agrumi rappresenta una discreta somma, come lo provano le cifre degli ultimi due anni:

1895	quint. 2.306.670	L. 33.956.810
1896	» 2.272.369	» 33.359.494

Se si considera che la metà di questa esportazione è diretta all'America del Nord, e dibattuti nel 1896 ne furono esportati su quel mercato 1.114.647 quintali, si comprende facilmente come le misure proibitive che fossero definitivamente adottate dagli Stati Uniti per proteggere gli agrumi della Florida, sarebbero funeste alle nostre regioni produttrici.

E quindi una questione che merita di essere ponderata; un alto stato delle cose non sappiamo quali impegni possa assumere il Governo, tanto più che la nuova tariffa americana non è ancora approvata dal Senato, il quale, a quanto si afferma, sembra disposto ad attenuare gli esagerati dazi, approvati dalla Camera.

Un premio di esportazione, a parte il precedente pericoloso, urta contro il principio dei trattati; una tariffa speciale per i trasporti è difficile, perchè nelle convenzioni colla *Navigazione* i viaggi coll'America del Nord non sono obbligatori; bisognerebbe quindi ricorrere a qualche nuovo espediente.

Quale? Non è facile. Vedremo quest'oggi quali sono le richieste degli interroganti e la risposta del Governo.

Il ritornello

L'Italie si vorrebbe persuadere che l'on. Rudinì ha fatto bene a fare le elezioni, perchè, secondo quella ricettuccia sulla politica orientale tutta l'antica opposizione avrebbe votato come un sol uomo contro il governo.

Ci permettiamo l'*Italie* di rispondere che a nostro avviso nella Camera vecchia il ministero avrebbe riportato almeno 300 voti.

Non bisogna dimenticare che nella discussione bancaria, nella più specious per altri riguardi l'opposizione si ridusse a 60 voti. Ora aggiunga pure l'*Italie* a questi 60 voti 40 dell'estrema sinistra, che avrebbero votato per la Grecia, il Ministero invece di 182 non avrebbe avuto che 100 voti contrari.

Del resto aspetti l'*Italie* un po'di tempo e vedrà se l'on. Rudinì troverà più facile a navigare nella nuova Camera che non nella vecchia, colla quale avrebbe potuto, tranne incidenti eccezionali, governare tranquillamente altri due anni.

A proposito. Fino al mese giorno i giornali ufficiosi assicuravano che *prima* delle vacanze di Pasqua l'on. Rudinì avrebbe presentato il progetto per il voto plurimo, cascato il cardine del suo piano di riforma amministrative.

Finora non s'è visto nulla.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(S) **Larissa**, 15. — Il Principe ereditario arriva ad ingenti masse di soldati.

(S) **Corfù**, 13. — Una banda d'insorti è pronta ad entrare in Macedonia presso Catterini ed un'altra ad entrare nell'Epiro.

(S) **Atene**, 13. — Gli insorti distrussero il telegrafo fra Grevena e Janina ed occupano Baltino.

(S) **Atene**, 13. — Il ministro turco, Assim Bey, riceverà l'attendente del ministro degli esteri Skuses, sui preparativi degl'insorti per penetrare nel territorio turco.

(S) **Atene**, 13. — Nulla è qui avvenuto che possa far ritenere fondata la voce corsa all'estero circa le dimissioni del Gabinetto Delyannis.

Dal Montenegro.

(S) **Cettinje**, 13. — Disordini sono scoppiati fra musulmani e cristiani nel distretto di Berane.

La città è saccheggiata dai cristiani. Gli albanesi vi accorrono.

Il Kaimakan, colle altre autorità, si è ritirato nella fortezza.

Dalla Gran Brettagna

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 13, ore 17 — La situazione assume in Oriente un nuovo carattere, causa l'improvviso mutamento della Turchia, tendente ad aggredire.

Credesi che questa nuova attitudine sia provata dai consigli della Germania, basati sulla competenza della propria Ambasciata militare.

Essendo però la Russia e l'Austria indecise probabilmente la conseguenza del mutamento sarà il rafforzare l'influenza di quelle potenze che sono favorevoli a mantenere lo statu quo fra Grecia e Turchia più presto la situazione.

— Si conferma che in seguito al ritiro della bande sopra citate, la Grecia spese l'invio di un *ultimatum* alla Grecia, consentendo, qualora l'invasione non si ripeta a considerare come non avvenuto il caso di guerra.

— Lo stesso giornale dalla Serbia e dalla Bulgaria notizie inquietanti.

Lo stesso giornale dice che lo agembre del turchi da Candia imporrà alle potenze di quintuplicare la flotta.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 17. — La visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo aumenta il mal umore contro Hanotaux, temendosi la formazione di un accordo fra i tre Imperi nella questione d'Oriente senza la partecipazione della Francia, accordo che cattiverebbe nello stesso tempo qualunque idea di rivincita di quest'ultima.

Gli avversari di Hanotaux dicono che l'alleanza franco-russa serve soltanto ad assicurare la influenza russa nell'Asia centrale e nell'Estremo, lasciando l'Inghilterra tranquilla in Egitto.

— Il *Figaro* ha da Atene che il piano di campagna dei greci è di isolare i turchi. La base delle operazioni sarebbe Salonicco. Bombarderebbero Prevesa e Smirne.

In pari tempo le torpediniere tenterebbero di forzare i Dardanelli.

Parigi, 13, ore 18,30. — Il *Temps* commentando la risposta fatta oggi da Balfour alle accuse di Harcourt alla Camera dei Comuni, osserva che il vero mistero dell'insuccesso degli sforzi delle potenze consiste nella incoerenza e nella fiacchezza delle potenze stesse.

Alla frontiera.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily News* ha da Larissa: " Un battaglione turco che si recava a soccorrere Baltino, fu completamente distrutto dagli insorti.

(S) **Atene**, 13. — Si ha da Tirkhaia, in data del 12 corr., che Baltino è stata occupata nella notte antimeridiana dagli insorti, in seguito ad un combattimento da essi sostenuto contro due battaglioni turchi, provenienti da Velomisti.

Gli insorti occuparono pure Borovo, dove ebbero un combattimento che abbastanza importante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 17. — Si ha da Atene che le lotte sanguinose fra i turchi e gli insorti continuano a venir chiamate dal confine greco.

Parigi, 13, ore 18,30. — Telegrammi da Londra annunciano le notizie da Atene circa al progresso degli insorti, i quali avrebbero anzi rioccupata la frontiera.

La situazione del Governo greco sarebbe difficilissima.

Lettere da Candia

Le Canee, 5 aprile, sera. — Gl'insorti scendono nella pianura e sembrano decisi a dare battaglia in forma, e non avendo più pascoli per i loro greggi, chiesero agli amministratori di poterni trasferire dall'altra parte del golfo della Suda, onde convogliare le loro greggi nei dintorni di Apokorona.

Gli ammiragli tennero duro sul principio, ma poi acconsentirono e questa mattina dovea arrivare l'ordine.

Se non che nulla trarranno ebbe luogo un incontro coi Cainni ed altri turchi ne assediati a Candano, nel quale i turchi ebbero la peggio, lasciando sul terreno parecchi morti e feriti e non meno a dieci feriti, i turchi ebbero 60 morti e 61 feriti.

In seguito a questo fatto si procede con maggior energia al disarmo di tutti i musulmani, già ordinato da vari giorni ed è sperabile che tutti i beduini vengano imbarcati e riavviati in Turchia, essendo questo il mezzo migliore per semplificare la situazione e risanire a qualche cosa.

Poichè è bene fare una distinzione fra i soldati turchi d'ogni specie, basi-banik ecc., che erano di guarnigione nell'isola, e la popolazione musulmana che abita l'isola, la quale in fondo è buona e per di cosse alcuna dell'esistenza e di essere lasciata tranquilla, accettando qualunque autorevole e qualunque regime — il nuovo forse che sia possibile.

4 aprile. — Questa mattina alle 8 tutte le truppe erano pronte e sotto il comando del colonnello sudetto hanno accerchiato il villaggio di Calicot, ma l'opera da fare non fu compiuta più rapidamente del-l'previsto.

Si è dovuto parlamentare ben tre ore e dopo aver fatto vedere parecchi cannoni Krupp, finalmente è venuto il momento di prendere possesso del mulricolato delle armi.

Ma il colonnello ha avuto alle strette i bey e li parcò e questi ha promesso di consegnarne altri 500 domani.

Frattanto, se non si prende la risoluzione di mandar via i redifi di presidi turchi e disarmare gli altri a tutti, c'è sempre il pericolo di qualche sorpresa e non s'arriva mai al principio della fine.

Grazioloti.

I nostri studenti in Germania

(S) **Colonia**, 13. — Al banchetto dato in onore degli ospiti italiani, professori, studenti e giornalisti, il presidente della Reggenza, Rechtkahn, inviò all'Imperatore Guglielmo ed al suo amico il Re Umberto, salutandoli come protettori della pace.

Il console d'Italia, barone d'Oppenheim brevette alla salute di Re Umberto.

Il professore Martorelli di Milano inneggiò all'unione politica tra l'Italia e la Germania.

Oggi gli ospiti italiani hanno visitato i Musei e gli Stabilimenti industriali, dovunque ricevuti cordialmente.

Il commercio dell' Eritrea

I signori Ercora ed Alamanni hanno pubblicato, editore Loescher, una *brochure* per dimostrare la opportunità di cedere il governo dell'Eritrea ad una Società sul tipo della *Chartered Company*.

A meglio chiarire il loro assunto si studiano di dimostrare l'importanza, diremo così, potenziale, di Massaua dal punto di vista commerciale.

Massaua, osservano essi, è la via naturale di transito per la Scrire, da e per l'interno dell'Abissinia e del Sudan.

Tutto l'altipiano tigrino, sino al lago Isana, non ha modo di rifornirsi di merci europee ed asiatiche, che valendosi dell'emporio eritreo.

Mentre una carovana da Sekota o da Gondar impiega, in media, da 35 a 45 giorni per giungere a Massaua, ne impiega invece da 60 a 70 per accedere ai mercati dello Scioa ed ancora più per arrivare all'Harrar e di qui ai porti di Zeila e di Gibuti.

La concorrenza che potrebbero esercitare Onderman a Saakim, sarebbe affatto innocua, essendo qui due merci situate a tale distanza, in confronto del centro di rifornimento italiano, da far sì che le merci vi giungerebbero gravate di un premio eccessivamente elevato.

Non sarebbe nemmeno esclusa l'ipotesi che per il Ghadaref e il Gallabat, potessero affluire col tempo sul mercato di Agordat anche i prodotti dell'Etiopia meridionale, che un tempo giungevano in copia a Cassala.

Le importazioni dell'Etiopia meridionale (caffè, avorio, sciecto, zibetto, cera, aloe, pelli, oro, ecc.) erano costituite, durante la occupazione egiziana del Sudan, da circa 6 o 7 milioni di lire annue e ad altrettanto il valore dei prodotti europei ed asiatici importati.

Quanto ai prodotti provenienti dai Migiurtini e che adesso sono per la maggior parte attratti a Zeila per una somma di circa L. 355,500, non sarebbe difficile convogliarli ad Obbia. Inoltre l'Eritrea fu sempre legata con vivo scambio di prodotti alla Somalia, ed in modo speciale al Benadir.

La nostra Colonia alimenta poi una larga e costante corrente di traffici col Yemen. D'Indias a l'India come le spedizioni e gli utili dati dai bollettini doganali. Dalle stadio di questi dati risulta il vero carattere della Colonia, finora misconosciuto. Fu appunto il falso criterio fattosi degli italiani sulla reale importanza economico-commerciale del nostro porto del Mar Rosso, la causa non ultima dei nostri insuccessi.

Massaua non può, e non deve considerarsi isolata, senza relazioni coll'Abissinia e col Sudan, distaccatasi ai traffici svolgentisi lungo le coste africane ed asiatiche, e dei quali il Mar Rosso è il tramite secolare.

Essa deve invece riguardarsi come una parte integrante di essi, non solo per ragioni di affinità etnografiche e religiose, ma sopratutto per la sua posizione geografica eminentemente vantaggiosa.

Quanto alle condizioni climatico-sanitarie, Massaua occupa, rispetto agli altri porti dell'Oceano Indiano, il primo posto.

A questo proposito basterà ricordare l'appellativo con cui gli Indigeni designano i tre porti del Mar Rosso: Massaua un forno, Zeila una fornace, Aden un inferno.

Inoltre Massaua è stata quasi sempre immune dalle epidemie, che infestarono l'Abissinia e col Sudan, distaccatasi ai traffici svolgentisi lungo le coste africane ed asiatiche, e dei quali il Mar Rosso è il tramite secolare.

Essa deve invece riguardarsi come una parte integrante di essi, non solo per ragioni di affinità etnografiche e religiose, ma sopratutto per la sua posizione geografica eminentemente vantaggiosa.

Quanto alle condizioni climatico-sanitarie, Massaua occupa, rispetto agli altri porti dell'Oceano Indiano, il primo posto.

A questo proposito basterà ricordare l'appellativo con cui gli Indigeni designano i tre porti del Mar Rosso: Massaua un forno, Zeila una fornace, Aden un inferno.

Inoltre Massaua è stata quasi sempre immune dalle epidemie, che infestarono l'Abissinia e col Sudan, distaccatasi ai traffici svolgentisi lungo le coste africane ed asiatiche, e dei quali il Mar Rosso è il tramite secolare.

Massaua può dunque, senza fari sovverchie illusioni, diventare un importantissimo centro di operazioni commerciali, giacchè oltre alle merci provenienti dalle regioni nell'altipiano e dall'Abissinia settentrionale, potrebbe attrarre i ricchi prodotti dell'Kadiaa e della Somalia, che certamente preferirebbero il nostro porto a Gedda e Hodeida, per la maggior sicurezza accordata alla persone o alle merci e per la salubrità del clima.

Ma il maggiore ostacolo all'affluire di codesti prodotti è l'attuale nostro regime doganale, assai più elevato di quello vigente nella maggior parte degli altri scali del Mar Rosso.

Il futuro risorgimento economico di Massaua dipenderà, specialmente, da una razionale riforma del regime doganale, che permetta la facile introduzione dei dazio d'entrata per tutti i prodotti naturali e nella conseguente diminuzione di quello di uscita, ed che conferisca a Massaua uno speciale carattere di piazza di transito e di deposito per le navi europee, asiatiche ed africane ed offrirebbe alla mastra parte possibilità di rivolgere traffici e commerci incredi, sicuri e duraturi.

Dato tutto ciò, gli autori dell'opuscolo, trovano che la soluzione migliore del problema coloniale sarebbe la cessione dell'amministrazione dell'Eritrea ad una Compagnia, che, disponendo di un capitale proporzionato agli obblighi a lei imposti dalla Convenzione, potrebbe compiere, meno di un quadrio temporaneo da parte del Governo, a promuovere su vasta scala la ricerca, a riavvicinare i commerci, ad allargare la rete stradale, in modo da rendere proficuo un possesso che finora si è costato soltanto sagrifici di danaro e di sangue.

ARMI ED ARMATI

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Battelli sottomarini.

Parigi 13, ore 17. — Al concorso di battelli sottomarini aperto dal Ministero si presentarono venti progetti. Di questi soli quattro meritano un esame profondo. La questione dei motori parve risolta ma non quella della insommergibilità.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13 — Presidenza del Presidente CANNIZZARO

Si approva, senza discussione, il disegno di legge " sulle armi e sulla denunzione di strumenti da punta o da taglio ,, già approvato dal Senato il 12 gennaio ultimo e, per la chiusura della sessione, non sottoposto all'approvazione della Camera.

Si votano a scrutinio segreto i progetti di legge approvati nella seduta di ieri ed oggi.

Le urne rimangono aperte.

GUICCIARDINI ripresenta il disegno di legge " Sugli infortuni nel lavoro ,,.

Interpellanza Odescalchi-Pessina.

PESSINA si associa telegraficamente di non poter intervenire.

ODESCALCHI. Svolge la interpellanza al Presidente del Consiglio e al ministro degli esteri sul bombardamento degli insorti cretesi per opera di navi italiane.

Antico dell'attuale gabinetto, gli duole di non poter lodare, come pel resto, anche per la politica seguita in Oriente.

E' vero che il ministro si presenta oggi contro di lui ex-amato dal voto schiacciante dell'altro ramo del Parlamento, ma la severità dovrebbe cominciare a desistere, ma la causa che egli intende difendere è troppo giusta e santa per venir meno al suo proposito. Si appella ai sentimenti del ministro. A parer suo non si doveva fare assolutamente nulla, bisognava fare una politica d'astensione e di raccoglimento consigliatici dalle nostre condizioni. E questa politica avrebbe permesso al governo di assecondare ai cenni popolari.

Se si ritiene la Russia, la Germania e la Francia non accorse il dire perchè vi siano entrate in tale questione. Bombardare dei cristiani ribellatisi contro una tirannia peggiore di quante ne sopraccennano noi, ora cosa che l'Italia non doveva fare.

Narra che nel suo recente viaggio in Oriente i cristiani coi quali parlò non ebbero parole di separazione dal concerto europeo; ma sperarano ci saremmo comportati da amici.

Il bombardamento dopo tutto potrebbe essere un piccolo incidente; ma vi sono altri fatti gravi; vi sono due carceri di troppo.

Il ministro avrebbe dovuto dalla sua anima di patriota e vi troverà che l'Italia non può combattere il principio di nazionalità che è la sua base. Nella sua coscienza cristiana sapiri che l'Italia doveva stare coi cristiani non con chi li opprime. (*Vive approvazioni*).

MASSARANI riconosce le gravi difficoltà della politica estera, della quale le reciproche gelosie hanno fatto un congegno pieno d'attriti, di cui nessuno è soddisfatto, ma che nessuno osa formare, rassegnandosi piuttosto a fare in comune quello che da solo non farebbe.

Si parla di conservare la pace; ma dove mai in pace è insieme l'umanità, fu ed è più atroceamente lotata che in Armenia?

Lamenta i casi di Akrotiri, di Hyerapetra, di Maxlaxa e e di Incubio e si domanda da quale fatalità siamo trascinati.

Genera la politica della pace armata e la via suicida quale ci siamo messi, discorde dai principii cui dobbiamo l'esistenza e proprio agli oppressori contro gli oppressi, a quelli che vogliono il segnente ordine del giorno, nel quale svolge le idee già contenute nell'indirizzo alla Corona:

" Il Senato, reputando necessario che sia resa giustizia ai popoli per cui l'umanità deplora dovevole pace, fa voti perchè il governo del Re in Oriente e nell'Egeo tutti presso il concorso delle grandi potenze dell'equità e della pace e del diritto, in nome dei quali si è costituita l'Italia. ,,

(L'o-dine del giorno è appoggiato).

NEGROTTO ricomincia che vi sono delle posizioni difficili. Anche in quella della nostra squadra diranzi a Candia. Tanto più che spera poco che il concerto europeo riuscirà a conservare la pace. I sentimenti del popolo italiano si sono manifestati nei comizi di parecchie città. Il governo ispirandosi a quei sentimenti avrà certamente fatto le sue riserve. Chiede quali furono. Ridesta nel patriottismo e nel liberalismo del Presidente del Consiglio spera saranno accolti i voti espressi nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

CARDUCCI. Difficile discutere in Parlamento questioni di politica estera; inconcusso monumento di fronte agli stranieri dissensienti dal governo; ma bisogna che egli parli, dolente se gli sfuggirà qualche retroggeria della sua antica anima garibaldina. (*Ilarità*).

Nulla può dirsi di nuovo sulla questione; ma egli non può, seguace della Scuola e dell'arte, scordare i diritti storici della Grecia.

I giovani italiani, che pur beffeggiano lo studio del greco (si ride), sentono tanto la forza ellenica che corrono a combattere in Grecia.

L'opinione pubblica in Italia, Francia, Inghilterra è per la Grecia; è in sentimento si dice; ma anche il sentimento è un fatto.

Fu Italia chiese di disegno e nazione, invocando il suo passato, come ora lo invoca la Grecia.

E noi che andiamo ad ostacolare l'opera di Vassos, dimentichiamo l'opera di Garibaldi in Sicilia.

Da Creta non ripeteremo a casa le mali sotto di sangue fraterno e cristiano.

Ora da Roma, la grande e la giusta, ad Atene, la bella e la santa, corra non più un messaggio di bombe, che fa fratricidio, ma un augurio di vittoria e di gloria. (*Approvazioni*).

DELFICO si limita a rivolgere al Ministero degli esteri una semplice interrogazione, se cioè il Governo italiano intende di adoperare la forza contro il movimento ellenico.

VISCONTI-VENOSTA. Comincia dal chiedere venia al sen. Carducci, di dover rispondere colla fredda parola della diplomazia alla calda orazione di cui è gloria delle lettere italiane.

Discenne largamente la storia dei fatti, già esposta alla Camera, e conclude:

Al programma della potenze, l'Italia può concorrere senza esitanze e senza dubbi, perchè è un principio fondamentale della sua politica quello di voler essere nel concerto delle Nazioni una guarentigia di progresso, di giustizia e di pace. (*Bene! Bravo! — Applausi*).

PIERANTONI si dichiara insoddisfatto delle dichiarazioni del Ministro e gli duole che abbia inaugurato un'epoca storica di nazionalità, del non intervento e dell'autonomia.

GUARNERI presenta il seguente ordine del giorno:

" Il Senato prende atto, con soddisfazione, delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno.

VISCONTI-VENOSTA. Il Governo, assumendo intera la responsabilità dei suoi atti, intende di avere piena libertà di azione.

Non può quindi accettare l'ordine del giorno Marzarani; accetta invece quello del sen. Guarneri, poichè nel momento difficile attuale il Governo sente il bisogno dell'appoggio incondizionato del Parlamento.

PRESIDENTE pone ai voti l'ordine del giorno Guarneri, che è approvato a grande maggioranza.

L'interpellanza è esaurita.

Votazione segreta.

PRES. proclama il risultato della votazione:

Votati della difesa militare in tempo di guerra: Fav. 96 — Contr. 10.

Sulla armi e detenzione di istrumenti da punta e da taglio: Fav. 95 — Contr. 10.

Il Senato approva. La seduta è tolta a ore 19,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 — Presidenza del Presidente Chimirri

Si sente e si vota che la Camera è alla vigilia delle ferie, infatti è apposta.

MINISCALCHI, segr., legge una Rissta di nomine e proposte di leggi d'iniziativa parlamentare. Ne parlerenno, se e quando verranno alla loro volta.

Documenti e disegni di legge.

BRIN, presenta la relazione (Stampato) sull'ordinanza a favore della *Lombardia* nel Reatino.

DI RUDINÌ, presenta i seguenti progetti:

Disposizioni relative alle guardie campestri in Sicilia ed alla repressione dell'abigeato (tanto nuovo agli Uffizi);

Istituzione di una Casa pensioni per la vecchiaia;

per regolare i lavori nelle cave e miniere;

provvedimenti relativi alla Sardegna;

provvedimenti relativi allo bocgate e Comuni suburbani.

Questi ultimi disegni di legge furono concretati da una sola commissione di quindici membri.

COCCO e SOLIMAS domandano l'urgenza per la Sardegna. (Ammesso).

GUICCIARDINI, presenta i seguenti disegni:

per modificazione alla legge forestale;

sui demani dei Comuni;

sulla ricostituzione del credito fondiario in Sardegna.

Quest'ultima passa alla stessa Commissione per i provvedimenti della Sardegna.

Dopo brevi raccomandazioni degli on. TORTIGIANI e RIZZO è approvata una legge per maggiori stanziamenti nel bilancio onde riparare i danni delle ultime piene.

La sbagata al discorso della Corona

CAETANI legge l'indirizzo.

IMBRIANI vuol far constatare l'inutilità di discutere della Corona vista dalla rarefatti della risposta. Si sono, egli dice, parafrasate le parole del Capo dello Stato; non si fa seguire un motto tranne " la giustizia assicurata ai popoli ,, colle economie!

Non capisce poi l'allusione alle " libere istituzioni serbate dal Vostro Glorioso Genitore ,, perchè dei dipoi queste istituzioni non siano state mantenute.

CAETANI. E' falso!

IMBRIANI. Dov'è il falso? Dite che violate male le espresse.... Io poi non accetto, sig. ex-Ministro questa vostra parola non parlamentare!

Vengono poi " le condizioni dell'Eritrea ridotte allo stato normale. „ Quale è questo stato normale? Ci poi " Cassala non è nostra; fu occupata transitoriamente ecc.... E' come vs. che vai dicendo del la Corona non avete avuto una parola netta ed esplicita che indicasse qual'è la situazione? O abbandono dell'Africa o occupazione militare con tutte le sue conseguenze...

Dall'Africa trova modo di saltare al discorso di ieri dell'on. Di Rudinì. Aveto detto che il Mediterraneo è mare nostro... L'avete detto il ministro che vi ha preceduto, l'avrei capito, ma voi... voi che siete un miromane! (*Ilarità*).

Il Mediterraneo mare nostro, quando l'Adriatico è mare austriaco? Io dico che il Mediterraneo deve essere un mare greco-latino e per far ciò non si deve cominciare collo schiacciare la Grecia.

E poi ci pone le stragi minori... Anche ieri il cardinale nipote si serviva del carnefice nascosto che è l'Imperatore di Turchia...

PRES. On. Imbriani, non posso permetterla.

IMBRIANI. Eppure ci avete assicurate libertà di parola...

PRES. Di parola, non libertà di offese.

IMBRIANI (riputando). Anche l'altro ieri, il cardinale...

PRES. Basta, on. Imbriani, non posso lasciarla continuare.

IMBRIANI. Dicevo che ieri il 4 corr. e 7 aprile sono stati affogati gridando *Viva la patria! Viva qui.*

Altro argomento: " le nostre alleanze. „ Bismark disse che nessuno grande Potenza può essere a lungo vincolata da un trattato contro gl'interessi del proprio popolo: dunque, basta per l'Africa, basta per la triplice alleanza!

Apprezzo le parole circa l'azione della magistratura e la garanzia della sua indipendenza.

Se la pigli col Presidente del Cons., ora rimprovera di sovvenzionare i giornali, fino ad impiegarvi il proprio stipendio.

Poi parla degl'inconvenienti che si verificano nelle carceri, delle leggi sociali e finalmente della Divina Provvidenza, che va invocata solo pel diritto dei popoli.

MACOLA. Fa una semplice questione di forma. Questo genere di componimenti a rime obbligate è di grave difficoltà e lo capisce. Ma avrebbe desiderato maggiore elevatezza di stile. Proporo alcune modifiche.

Non per mancare di riguardo al principio monarchico, ma vi ci vuole una forma più decorosa, di giustizia e meno ramicrva, più rispondente alle funzioni assegnate alla Camera dallo Statuto.

COSTA A. E' pure dolente di non assecondare certi tuttonali quando si parla di voto plurimo e di domicilio coatto contro chi non professa la verità religiosa.

E' ironia parlare di libertà e giustizia ai popoli in Oriente, quando noi non si associenda che il concerto europeo dalle bombe e dei bombardamenti.

Accenna ai provvedimenti che avrebbe dovuto contenere il discorso, cioè imposta progressiva, abbandono dell'Eritrea, riduzione della lista civile, suffragio universale, diritto di pace e di guerra all'assemblee popolare.

BOVIO lamenta che nell'indirizzo non si sia con parola per la politica *coloniale* e per la morale.

FRATTI deplora la deficienza di concetti nel discorso della Corona. Perchè non ha parlato dei progetti pel voto plurimo? Non è soddisfatto nè della politica di casa nè del discorso si parla, nè di quella di casa nè si parla.

CAVALLOTTI vuole insistere sul tasto dell'iniziativa parlamentare accantonata e dannosamente vietati da prendersi in ordine alla suddetta questione morale.

CARTANI (pres. la Corona) ricorda come in tredici anni nessuno abbiamo mandato parole alla Corona una discussione come questa di oggi, che si è cangiata in discussione di tutto un programma di governo.

Rispondo alle censure sulla forma fatte dall'on. Macola osservando che nel Parlamento inglese si parla perfino della " mutilé ,, verso la Regina, nel l'indirizzo corrispondente al nostro discorso del Parlamento italiano seguisse sempre le norme dell'indirizzo. (Anche nel pubblicare i Libri Verdi).

Non accetta nessuna delle proposte ed emendamenti.

DI RUDINÌ. Non tollererà che lo basse manovre parlamentari sieno attuate e non accetta alcun voto su questa questione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Nè accetta discussioni del programma di governo; che vanno fatte su questioni concrete, altrimenti sono vacue e sempre a rischio.

Fatte queste dichiarazioni, dice, potrei tacere; tuttavia per cortesia rispondere a vari oratori.

Al Imbriani e Costa dice che il Governo intende serbare impregiudicata la questione elettorale per una prossima discussione alla Camera.

Circa le leggi sociali, oggi ho presentato due progetti: sulle tariffe nel lavoro, e sulla vecchiaia; il collega Guicciardini ha rappresentato al Senato quello sugl'infortuni.

All'on. Fratti, che ha parlato di una riforma elettorale, il suffragio universale, dice è una proposta anche questa; su discuterono a suo tempo.

i

ED ALL'ESTERO
o sistema
HÔtel in ROMA

turno 58

olo in Torino

Marzo 1897, la rappresen-clusivamente la car-a N. 47, al quale par-ati che per domande di

DIREZIONE.

L. 21,90-23,9
TU
tono completi L. 34.90.
ourett L. 24.90. Pelliccie
ttrone da riposo L. 13.90.
Regno. V. Manli via Tre
. — Pagherini Trapas-
ssi vegetali L. 8.50. As-

...io di litre

locali stitui, quei proprietari sono pregati essere gli ...ri del *Popolo Romano* il ...ir trovare inquilini.

...o sempre ant ripeta.

NT MEUBLE

...ata esclusivamente famiglie (comitiva ...ar casa Commerciale Via Ri-

...ondenze

...parola in più cent...

...tenima... I nostri buoni amici ...o portare lungamente di lo e ...ne ne ha. Il tue cor-...sarai accontentato! Le nolle ...mani mai vedere e del ...ziano e coppolo valentieri per ...pure di essere forte e di ...ioni. Il tue fi...

...odotto subito, oppure faremo ...ssai volentieri, come non bolle-...i voltai si, ci porgerio tr'ilio ...ni fatiali. Napoli. ...

...rtamenti affacciati dinanzi ...poste anche dove non devono ...sempre anche per una fan-...anno Pervoi volentieri ...pestabile. Amanti Mille h...

...POLO ROMANO
...ppo, Ufficio, Agli
...ziende Banque Whit-Laing

A Cavallotti dice che la duelomi generali avrebbero dovuto far uscire dalla Camera questa condotta questione morale, anche perchè non conviene a nessuno di tener vivi gli scandali e le questioni personali.

SONNINO e i suoi amici voteranno il bilancio della Commissione senza modifiche.

Sono presentati un ordine del giorno Fratti che suona censura all'indirizzo e l'immobilismo Cavallotti.

MARCHERI osserva che tale discussione non è possibile ed offende le buone tradizioni del Parlamento. (*Applausi.*)

DI RUDINÌ. Pone la pregiudiziale.

CRISPI. Capisco, capisco nominati! (Ilarità).

E' approvata la pregiudiziale ad enorme maggioranza.

Posto ai voti l'emendamento Cavallotti è respinto ad enorme maggioranza.

Il testo dell'indirizzo è approvato.

La Camera decide di tenere domani seduta per discussione interrogazioni e di prendere poscia le vacanze fino al 4 maggio.

La seduta è levata alle 19.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato*, le sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto della Adriatica per la sistemazione del servizio d'acqua nelle stazioni d'Arezzo della Orte-Terontola-Firenze.

Atti di sottomissione e di cottimo dei lavori suppletivi dell'Impresa Vissi, per le opere di ampliamento della stazione di Messina, e domanda di transazione fatta da tutte le ragioniere e compagnie costruttrici delle opere stesse.

Proposta di tariffa suppletoria e di ribassi interni dassi di terzi maggiore per i bisogni di radoppio del binario della Genova-Voltri fra Pra e Sestri e fra Multa e Savona-Spotorno.

Il Comitato superiore delle Strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Domanda di svolgere a fruttare privata alla ingegn. Ruggero e Bonora la esecuzione delle opere di trasformazione in archi in muratura del tubolato di Acquabona della Savona-Torino.

Proposta della Società per la compagnia alla Impresa Nazzi Giovanni pei lavori di completamento nell'armato Ricordo al chil. 111.722-38 di Palermo della Ricco-Calabre.

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

L. 4,380,000 per l'impianto di una nuova stazione a Milano tra Lecco e l'Acquabella, e relativi allacciamenti con tervizio ferroviari sulla piazza del Risorgimento.

L. 59,000 per la costruzione del tronco deviato del torrente Tanone presso la stazione di Crespino fra i km. 56,100 e 56,290 della Faenza-Firenze.

L. 45,000 per la sistemazione della trincea di San Stato tra i km. 211.575 e 212,312 da Roma della Foligno-Terontola.

L. 11,000 per la sistemazione e il consolidamento della murata sostante della trincea tra i km. 81,620 e 81,850 della Terontola-Pisa.

L. 5000 per lavori di difesa della ferrovia contro i danni delle alluvioni fra i km. 26,540 e 27,160 della Bellosa-Treviso.

L. 3400 per la difesa della ferrovia contro gli scoscendimenti all'imbocco verso Albenga della galleria della Borsa al km. 49,582,62 della Porto Civitanova-Albacina.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 119,72 per acquisto di chil. 46,495 di materiali in ghisa per scambi e crociamenti.

Convenzione colla Ditta Pietro Ferrari-Trevale di Vigevano per la consegna alla stessa del pontiello attiguo alla ferrovia già costruito nel corso irrigno sottoposante la Alessandria-Arona al chil. 24,100.

Proposta per l'acquisto di N. 500 carri merci.

L. 1000 per lavori di difesa contro le correzioni della sponda sinistra della Bormida presso Serre al chil. 14,500 della Alessandria-Acqui.

L. 2000 per la difesa della linea del Cavallino fra Oriago e Mirano-Spinea, al km. 8,100 della Castelgo-Cavallino-maggiore.

L. 2840 per la ricostruzione parziale dei muri di sostegno della trincea allo imbocco della galleria di Mendovi sulla Ceneo-Mendovi.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 1,750 per costruzione di cisterne con filtro presso le case cantoniere dipendenti dal Deposito Locomotive Palermo-Porta Empedocle.

L. 11,024.19 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, all'impianto di un 4. binario e alla sistemazione della Piazza Prestito della stazione di Cerraro nella Foggia-Napoli.

L. 6000 per l'impianto di una bilancia a ponte a vetate continue, della portata di 30 tonnellate, nella stazione di Vittoria, nella linea Siracusa.

L. 6581 per sostituzione di una stadera a ponte ultimo tipo Bianco-Opessi della portata di 30 tonnellate al altra di vecchio tipo della portata di 20 tonnellate nella stazione di Verona.

L. 1500 per l'ampliamento e la sistemazione dei dormitori pei macchinisti e fuochisti e dell' officina del materiale mobile nella stazione di Rimini.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 13 contiene:

R. D. che approva lo Statuto per la Reale Accademia musicale di Santa Cecilia in Roma — Id. id. che approva e rende esecutiva la tariffa relativa ai diritti spettanti alla Camera di Commercio ed Arti di Milano per ogni atto da essa emanato e per la quotazione di titoli nel listino ufficiale della Borsa.

Id. id. riflettenti approvazione di statuto organico, applicazione di tassa di famiglia, trasformazione di legati — Concessione di Governo Tecnico — nomine a consoli, vice-consoli ed agenti consolari — Disposizioni riguardanti gli uffici e il personale dipendente dei ministeri degli affari esteri.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti. — Situazione della Cassa del Deposito al 31 dicembre 1896 — Autorizzazione a Società di mutuo soccorso per acquisto di una casa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 12. — I fabbricanti di fiammiferi spedirono un telegramma all'on. Di Rudinì, invitandolo ad intervenire il Governo a favore dell'industria dopranno dalle tasse, incoraggiando all'agitazione delle fabbriche dell'Emilia.

Messina, 13. — Una imponente dimostrazione, con alla testa la Banda, operaia e vari gonfaloni di barcaiuoli accendenti a Palermo per protestare contro la tassa imposta dal governo degli Stati Uniti sulle casse di agrumi. Approntia Commissione si recò alla Prefettura.

Pavia, 12. — Per deliberazione della Commissione conservatrice dei monumenti, la Certosa sarà riaperta al pubblico.

— Dal 26 al 27 si celebreranno feste solenni pel quattordicesimo centenario di S. Epifanio, venuto e protettore di Pavia, coll'intervento del card. Ferrari, arcivescovo di Milano.

(8) **Sassuri**, 13. — Le guardie di città, in borghesia, nel territorio di Nuoro sostennero un conflitto coi latitanti Pasquale Sella ed Antonio Soro. Nel conflitto il primo rimase ucciso. Il secondo venne arrestato.

Torino, 13, ore 17 — Con treno speciale da Modane arrivarono nel pomeriggio parecchie centinaia di pellegrini francesi, diretti a Roma per passarvi la Settimana santa.

Foggia, 13 — Nel comune di Panni avvenne una esplosione di polvere pirica che fabbricavasi clandestinamente in un luogo isolato da lunghissimo Monte Calvo, d'anni 17, il quale rimase cadavere.

Napoleone III e George Sand

Il lato più bello del carattere di George Sand come risulta dalla sua *Corrispondenza*, è certo il suo amore per gl'infelici, il suo desiderio intenso di alleviarne la pena.

Napoleone rinchiuso nel forte de Ham sta per lui un infelice che meritava conforto, ed ella, travagliello giungere sotto forma di lettere, alla quale il prigioniero non mancava di rispondere come apparisce dalle tre risposte di lei, pubblicate nel *Figaro*.

La prima porta la data del 24 gennaio 1865, e Napoleone così si esprime:

Grazie che il più bel titolo che mi possa dare è quello d'amico, perchè indica una fratellità che sarà per oggi e *ma regnante fra noi*. Se agli occhi del pubblico tengo al mio titolo di principe, è di perchè quel titolo mi è stato sempre contestato dagli nemici e dai giornali, che considerano la Rivoluzione francese come un culto. Desiderino tutti ciò che il popolo ha sancito dal 1789 al 1815, finchè la Francia avrà principi non strapperò il mio atto di battesimo, ma pretenderò volentieri la spugna sul mio passato il giorno in cui esso non rappresenta altro che cittadini ...

Un altro passo della stessa lettera dice:

Se fossi tanto folle da potermi volere, le direi tutto quello che penso...tutto quello che sento, e se mi non approvasse tutta la mia coerenziosa condotta avrebbe almeno giustizia alla mia franchezza. Desidero la libertà e anche il potere, ma preferirei sacrificare in principio piuttosto che dovere il mio innalzamento a una menzogna. Non sono repubblicano, perchè credo la Repubblica impossibile oggi in presenza dell'Europa monarchica e della divisione dei partiti. Ma desidero di tutto cuore l'avvento di un governo qualunque non si sforzi di ricondurre in Francia le istituzioni democratiche, che ci assicurino del benessere dei più e che faccia trionfare la libertà.

Ma tutti i giorni perde le mie poche speranze, perchè tutti i giorni la testa della Francia si rabbicca, il ventre aumenta e il cuore si chiude.

Dalla seconda estraggo queste pesee che è così squisito di sentimento.

" La sua ultima lettera parevra che mi dicesse: Le ho detto quello che potevo; non mi chieda altro, perchè ho i miei pareri! Esprare vengo di nuovo a chiederle la carità, perchè so quali tesori infiniti ha nel cuore, capaci di sollevare tutte le miserie.

Che gli uomini sieno ingiusti ed anche impiacabili con me, nonostante la mia posizione, non ma ne meraviglio. Ma lei, signora, che ha le qualità maschili, che ha sempre avuto i difetti, lei non può essere ingiusta con me, prestarmi vici che non ho, leggere i miei scritti col sentimento di un procuratore generale che cerca a stabilire un processo di tendenza.

Ier sera non può condannarmi perchè ho invocato il delitto e pronunziato la sentenza.

Dopo che ha letto i miei scritti dice di non credere più al mio amore dell'eguaglianza. Non posso credere che seriamente abbia potuto scoprire in quello che ho detto qualcosa che sia opposto al principio generale d'eguaglianza. E' possibile che io non capisca certo per nome la stessa cosa che lei; poichè non vi sono due persone che dieno lo stesso significato a un principio, e infatti quei due grandi nomi di eguaglianza e di libertà riuniscono appunto tutti sotto la loro bandiera, perchè ognuno l'interpreta a suo modo; se avessero un significato restrette, non riunirebbero nessuno.

Ma differente nell'interpretazione non vuol dire misconoscere la santità di un principio, al contrario.

E qui Napoleone aggiunge che quando Georges era solo in campagna si era lasciato tacciare dalla parola di lusso, dai sentimenti del bene che trasparivano dai suoi scritti. Toccato a Parigi ne trovò molti che si son fatti un merito di trattenere la mano che gli tendeva e di mostrarsi la sua alta intelligenza ha ascoltato quei suggerimenti ed in valuto rompere con lui.

" Questo è ciò che mi affligge come uomo e mi disgusta come cittadino, perchè, crede pure l'unione di tutti i sobili sarà troppo sufficiente a respingere il bisogno e il bisogno indicio che ci circondano, e

Nella terza lettera del 20 giugno spiega a George Sand che cosa intende per tedenza dei limiti:

Chiamo scienza dei limiti non quella scienza del dio Termine, che esce spirito a cercarne di difesa, ci insegna a raccomandarci di fossi, ma quella scienza che pastore che protegge e nutrisce il suo gregge, fortifica la torre che abita, e poi, appena la missione è compiuta in un luogo, va altre, spiegando continuamente il limite di nuovi a più e di quell'istesso, sente sempre dell'ordine nella mobilità, della stabilità nel progresso, del metodo e della utilità nella conservazione.

" E nel mondo morale come in quello politico, sapere il punto ove finisce la libertà e comincia la licenza, ove termina il potere e comincia l'arbitrio, ove la pace è preferibile alla guerra, ove la guerra è tenerezza, la tenerezza in debolezza, il l'amore del buono in follia, è senza dubbio fare il corso più completo di filosofia. La scienza dei limiti è dunque la vera scienza del governo umano.

Così servava Napoleone dalla prigione di Ham, e se si deve giudicare da queste lettere, egli non ha mai temuto il giudizio di *chiunque* che gli hanno dato quelli che lo odivano convocare e che erano in corrispondenza con lui.

Per l'esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 13. — Giunsero da Yokohama, col piroscafo *Sutley* della Peninsulare le opere d'arte giapponesi destinate all'Esposizione internazionale veneziana.

Esse consistono in quadri, disegni, arazzi e lavori in avorio, argento e bronzo, spediti dalla Società degli artisti di Tokio.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 9 aprile 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Astengo, Tapudo, Imperatrice, Bentivegna, Scalia, in Capis - Rel. Schanzer - Segr. Prina.

D. Pietro Cuzzetti parroco in Montebino - per. Pelombi - c. *Econ. gen. del Benef. Vacante* per nomina - limento del sequestro nulla temporalità. - Rel. *Tiepolo* - *Ascolto* in parte.

Com. e Congr. di Carità di Mozzate - avv. Manni e Biondi - c. *Min. Interni* per revoca R. Decreto con cui la fondazione Teresa Ingnani Vimi era dichiarata istituto pubblico di beneficenza e costituita in Ente morale. - Rel. *Racioppi* - *Rigettato.*

Fasili Antonio - avv. Monti - c. *Ministero Finanze* per revoca provv. min. relativo alla concessione di speciale sovvenzione di un tratto dell'alveo del torrente Celline - Rel. *Tiepolo* - *Sospensiva decisione*, rinviati atti alla Consulenza.

Dep. Prov. Parma - avv. Olivieri - c. *Dep. Prov. Napoli* - avv. Migliore - c. *Ministero Interni* e *Dep. Prov. Caserta* - Avv. Riccio, Galliui, Da Zerbi, per revoca Decreto ministeriale che poneva a carico della ricorrenti le spese di spedalità, contenute per una decennio - Rel. *Racioppi.*

Mercato d'affari, ecez. di competenza, rinviati essi alla consulenza.

Gotta Vincenzo - avv. Semmola - c. *Ferdinando De Angelis* - avv. Scalielia - *Comune di Calasso e G. P. A. di Caserta* per annullamento decisione della G. P. A. 11 febbraio 97 e pulma per la reintegrazione della molenna - Rel. *Imperatrice.* *Rigettata* domanda di sospensione, spesa al sargito.

Congr. di Carità di San Damiano d'Asti - avv. Mocoui - c. *G. P. A. di Alessandria e Indennizzo di Stanza*, per annullamento decisione relativa a spese di spedalità - Rel. *Perla.* *Accolto.*

Banchero Giacomo di Angelo Antonio - avv. Rizzo - c. *Banchero Giovanni* fu Antonio e *G. P. A. di Genova* per annullamento della decisione di questi ultima 14 febbraio 1896, che proclamava eletto a consigliere comunale di Val Fontanabuona Banchero Giovanni fu Antonio in luogo del ricorrente - Rel. *Imperatrice.* *Accolto*, conformata proclamazione di Banchero Giacomo.

Banchero Gio. Battista fu Bartolomeo - avv. Rizzo - c. *Banchero Andrea fu Benedetto e Giovanni Battista* e *G. P. A. di Genova*, per l'annullamento della decisione 14 febbraio 1896 della G. P. A. predetta, che proclamava eletto a consigliere comunale di Val Fontanabuona Andrea Banchero - Rel. *Bompiani* - *Respinta*, ricorsi così alla Consulenza.

Comunale Federico - avv. Casini e Tosto - c. *G. P. A. di Monteverde e Comune di Sammezzano Cilenti* per annullamento della decisione della G. P. A. predetta che provvide alla sistemazione della strada comunale La Pisana ed approvare il relativo progetto d'arte - Rel. *Bontivegna* - *Accolto.*

Tavernisti Carlo - avv. Pennele - c. *G. P. A. di Bergamo e Com. di Costa Imagna* - avv. Garofani per opere, sospensione della decisione con cui la stessa G. P. A. respingeva il ricorso degl'inscritti contro il quinquennio dell'ufficio di segretario comunale di Costa Imagna - Rel. *Bentivegna* - *Respinta* la domanda sospensiva.

Tavernisti Carlo - avv. Pennele - c. *G. P. A. di Bergamo e Com. di Costa Imagna* - avv. Garofani per opere, sospensione della decisione con cui la stessa G. P. A. respingeva il ricorso degl'inscritti contro il quinquennio dell'ufficio di segretario comunale di Costa Imagna - Rel. *Bentivegna* - *Respinta* la domanda sospensiva.

Comunale Donni Valtieri, Municipio di Cavaserio ed altri - Avv. Pergolis e Fiori e. l. *Ministero Lavori Pubblici*, *Consorzio per la manutenzione della Riviera sinistra di Candiolunco e altri* - Avv. Perrone e Balsamico - c. *Consorzi idraulici della Giustina e altri*, e. *Papadopoli Nicola e Angelo*. - Avv. *Prov. di Savigo*, e. *Canavesio Tartaro Cecilio* - Avv. soddetti per annullamento del R. decreto 2 luglio 94, con cui fu costituito il Consorzio idraulico della Riviera sinistra di Candiolunco ed approvazione della rivista amatrice di Candiolunco - Rel. *Perla* - *Irricevibile.*

Jomata cav. Giovanni - Avv. Gallini e. *G. P. di Campobasso* e *cav. Giovanni Consentinano* - Avv. D'Onofrio e Lombardo - avverso la proclamazione del Consiglio Provinciale di Agnone — Rel. *Schanzer* - *Rinvii atti* al Ministero, richiedendo schiarimenti.

Parroco del SS. Nazzaro e Celso alla Barona di Milano - Avv. Bonola e Sangiorgio - c. *Congrega di Carità di Milano* - Avv. Oliva - e *Ministero Interni*, per annullamento decreto di riconoscimento dell'Opera Pia Galioco Domenico - Rel. *Imperatrice* - *Rigettato* il ricorso.

Scontro di treni.

(8) **Oporto** 13. — E' avvenuto stamane ad Ermesinde, lungo la linea ferroviaria Miuho-Douro uno scontro tra un treno di viaggiatori e una macchina che manovrava.

Trenta persone sono rimaste ferite.

Teatri ed Arte

I Concerti di S. Cecilia.

Lunedì l'Accademia di S. Cecilia chiuse la serie delle esecuzioni musicali col concerto di musica sacra, fiammingo e romano. Il cui pubblicammo il programma. L'esecuzione ebbe luogo immanzi ad un pubblico numeroso e scelto, e fu pressochè perfetta.

Quella rapida corsa a traverso i secoli più gloriosi della musica a voci sole impressionò vivamente gli uditori, che ripartarono quasi una sintesi di quel periodo di storia dell'arte. Questo scopo del concerto fu ben compreso dal direttore Terziani, che diede ad ogni composizione il suo carattere speciale, ricavando effetti di insieme e di colorito. Così le difficoltà più piccole di una musica così nuova, così lontana, furono superate con molta precisione e sicurezza.

Quella parola sacra a trovare i secoli più gloriosi della musica a voci sole impressionò vivamente gli uditori, che ripartarono quasi una sintesi di quel periodo di storia dell'arte. Questo scopo del concerto fu ben compreso dal direttore Terziani, che diede ad ogni composizione il suo carattere speciale, ricavando effetti di insieme e di colorito. Così le difficoltà più piccole di una musica così nuova, così lontana, furono superate con molta precisione e sicurezza.

Un rapido sguardo a queste serie ci rappresenterà meglio questi criteri e ci darà il cammino fatto dall'Accademia.

Dopo la inaugurazione della sala che ebbe luogo con una musica speciale di musica palestriniana, fuono 1895 offrì tre concerti storici di musica vocale e strumentale, che per ordine cronologico si svolsero dal 1600 ai giorni nostri. Ma già nel successivo 96 si accorse il bisogno di presentare i concerti sono stato e fra essi l'esecuzione del Poema di Meudelssohn *La nozze di Valpurga*, tre concerti di musica da camera italiana, fran ese e tedesca, la serata della commemorazione del *Parsifal*, un concerto del violinista *Joachim*, uno del Quartetto Boemo.

Nell'anno corrente poi la serie si apri anche con maggior fortuna: due concerti del Padovewsky, che fecero buon seguito quelli del violinista Ysaye, del Quartetto Halir, del Quartetto Rosè a la esecuzione delle Quattro Stagioni di Haydn.

E' notevole come in questa serie l'Accademia non abbia mai perduto di vista i suoi due obbiettivi e cioè ordinare esecuzioni di opere degne di essere udite e di offrire effetto amministrativo al pubblico, agli allievi e quasi una scuola di perfezionamento ai già musicisti, offrendo loro occasione di ascoltare i sonori artisti, che ai nostri giorni sono più celebrati nel mondo.

Da questa linea di condotta la R. Accademia non solo non si è dipartita, ma da essa pure opposte aver tratto cagione di svolgimento ed incremento notevoli. Il successo infatti dei suoi concerti cresce di crescere della loro importanza e del pubblico sempre più numeroso. E lo scopo fu pienamente raggiunto, perchè oggidì Roma ha preso l'iniziativa delle grandi esecuzioni musicali.

Quanto è veramente un alto beneficio artistico che la città riceve dal suo maggiore istituto; ed ogni più forte plauso è dovuto a quegli artisti valenti che scopo di loro, non paura la arte ed il vantaggio degli allievi e di tondi, che da una serie di concerti si traevano, servono completamente ad un fine non meno maggior potenza la serie seguente.

Ma nel risultato col pensiero al cammino trascorso non si può a meno di pensare sopra ai fatti, che fu causa prima dello sviluppo dell'Accademia la costruzione della sala da concerti, la quale offrendo la possibilità delle esecuzioni, ne aperse l'epoca di più rapido progresso.

A quella costruzione va legato un nome caro all'Accademia, quello del maestro Biancardi de Villanarina, che per primo ebbe fermamente in mente ed attuò il disegno di dare alla musica degni luoghi maniere perchè l'idea divenisse un fatto, ne volle ed ottenne che non si facesse una grotta cosa, ma un'opera.

A lui, che nessuno vide scomparire di quaggiù senza rimpianto, parera che l'Accademia debba rendere omaggio a più grandi destini e che devono esprimersi riconoscenti nella prossima stagione musicale.

E il bello edificio, comunicato per suo impulso, ma che egli non potè veder finito e che riconobbe di più più cari suoi nella ultima ora, egli consacrò a dar quei frutti, che egli aveva augurato e presentito. Per ciò la sua memoria è collegata strettamente allo sviluppo dell'Accademia, onde lo ramnenteranno tutte le future generazioni, molto più a meno di ricordare il nome di chi vanta i più grandi diritti alla gratitudine degli amanti l'arte.

Alessandro Parisotti.

* **Stabat** di Haydn. — Queste magistrale pesso di musica sacra è stato eseguito ieri nella magna del palazzo della Cancelleria, sotto la direzione del maestro Moricoli. Domani ne parleremo diffusamente.

Livino — In occasione di una rappresentazione straordinaria della cua *Tosca*, il maestro Rossaud è stato eggetto a Montpellier di feste grandissime.

La direzione del Grand Théâtre gli ha offerto un bronzo di Carrie-Bellenger rappresentante *La Musica*.

Concerti — Alla Queen's Hall di Londra è lucominciato il ciclo delle Prime grandi esecuzioni della " Passione secondo San Matteo " del celebre compositore.

Come era stato annunziato, vi greco parte anche la signora Pattiniere Cristiani di Schleswig-Holstein, già della Regina Vittoria.

Drammatica. — Il giorno 17 la Comp. Tina Di Lorenzo-Flavio Andò inaugurerà la sua recita al Manzoni di Milano.

Novità che annunziano: *Pilpate*, di Lemaitre — *Amanti*, di Donnay — *Il Parassito*, comm. brill. di Hennequin, Billaut e Carré — *Degli Svdenti di Marisni* e Tedeschi.

Il 20 aprile andranno in scena al Deutsches Volkstheater di Vienna *L'Amore della signora Lumgkammer-Nordmann*, e *Pietro Caruso* di Roberto Bracco.

Ernesto Zacconi ha dato al Carl-Theater di Vienna gli *Spettri* di Ibsen.

La sua compagnia è stata giudicata buona; egli è pure eccellente artista, ma troppo vero nella parte di Oswald Alving.

Di lui però i giornali si risecbano di dare un giudizio più completo quando lo avranno veduto in altre parti.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 13, ore 17. — L' editore Casanova pubblicherà il 1° maggio " Rossi e Azzurri „ di De Amicis con mol'i disegni e fototipie.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 14 aprile 1897 — S. Tiburzio.

Leva. Il Sole nasce alle ore 5,33 m. — Tramonta alle 6,46 s.
Luna. La luna alla ore 1.45 a. — Tramonta alle 3,37 m.

Roma-Monoverde

NE NE

Spiegazione del Passatempo precedente: ARMA-DIO (Armadio)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 APRILE

Del Maestro Antonio, feriere magg., con Zammiori Apollonia Giovannelli Amedeo, pasticciere, con Castalera Stella Cognoni Antonio, ferroviario, con Montani Natalina Antonelli Raffaele, vignaiuolo, con Benedetti Maria Caffarelli Pia, impiegata, con Frutto Adele

MATRIMONI delli 8 APRILE

Marcelli Luigi, maestro di musica, con Pignatti Matilde

MATRIMONI del 10 APRILE

Scarnoza Lorenzo, campanaiuolo, con Calucena Amelia Cardone Alessio, incisore, con Giusti Eugenia

MATRIMONI delli 11 APRILE

Maldacelli Raffaele, bigattiere, con Manoli Agnese,
Campana Gio. Battista, cocchiere, con Ripitrella Maria
Venturo Domenico, istitutore, con Cinis Angela
Algranati Alfredo, negoziante, con Moscato Elisa
Fanelli Natale, fattore, con Bonaccorsi Concetta
Di Rocco Mariano, bracciante, con Zocchini Agnese
Consiglio Pietro, cuoco, con Cusanica Nicolina
Augulino Isacco, impiegato, con Bazzarone Anna
Serafilli Angelo, custodiere, con Della Frate Carolina
Ferrari Gio. Gianchino, vignaiuolo, con Arditi Rosalia
Tomassetti Biagio, impiegato, con Consoli Serafina
Rossi Augusto, fornaio, con Ciolfieri Veronica
Cancelli Angelo, bracciante, con Recchi Rondella
Di Canditi Pasquale, campag., con Di Antonio Maddalena

Fatti e pesti denunziati nel giorno 13 aprile.
Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Dibaldi Angela fu Vincenzo, Aldano, 36, coniug.
Pisanti Arturo di Domenico, Lucania, 6 mesi.
Vannini Giulia fu Angelo, Roma, 38, coniug.
Lebani Augusto fu Angelo, Roma, 39, coniug.
Spigoni M. Filomena fu Cesare, Roma, 57, nubile
Augostini Paolo di Domenico, Patrignano, 46, coniug.
Mirelli Domenico fu Gaetano, Frosinone, 38, coniug.
Somassa Annunziata fu Angelo, Urbino, 54, vedova
Bernardi fu Giacomo, Marino, 68, coniug.
Lotti Carlo di Antonio, Roma, 61 Sale. 52, coniug.
Pilo-Boyl M. Cristina, Cagliari, 86, vedova.
Tarquini Pietro di Giuseppe, Roma, 86, nubile
Cori Amelia fu Diodato, Gerdignano, 36, coniug.
Paolucci Maddalena fu Domenico, Carbognano, 64, coniug.
Tedeschi Angelo di Felice, Caldarola, 38, vedovo
Barbosi Pietro fu Gio Batta, Firenze, 27, celibe
Mari Filomena fu Agostino, Roma, 25, coniug.
Mehri Ottavio di Angelo, Roma, 1 mese.
Maria Maria di Salvatore, Gonzano, 11
Cesarini Giuseppe fu Vincenzo, Poggio Moiano, 66, con.
Ianaioni Gregorio fu Vincenzo, Poggio Moiano, 66, con.
Forti Adele fu Gio. Antonio, Roma, 28, coniug.
Dionisi Raffaele, Canepina, 64, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. - 10 maggio - Costruzione di una banchina per operazioni commerciali nel porto di Catania. Presunto L. 150,000.

8 maggio - Manutenzione argini in ghiaione Venezia 1897-1898. Presunto L. 70,000.

Provincia di Salerno. - 26 aprile - Mantenimento della strada costiera di Amalfi m. 17,264. Annua L. 7000.

Municipio di Ravenna. - 30 aprile - Mantenimento delle strade e pizzare della città. Lotti 4. Annue complessive L. 68,000.

Municipio di Torioli (Cartari). - 30 aprile - Appalto dazio consumo 1897-1900. Canone annuo L. 15,000.

Città di Asti. - 22 aprile - Costruzione nuovo scompaito nel cimitero urbano. Presunto L. 72,000.

Rotali. - Vacante posto notarile nel comune di La Morra (Dist. di Alba).

Guida del Forastiere
Orario delle Ferrovie | **Vedi 4ª pagina.**

SPORTS.

Caccia — Le stagioni:

A che distanza si possono cacciare le quaglie dalla spiaggia del mare?

Avendo la famiglia vuta, non può lasciarle in un sito dove si possa passare in epoca della caccia e divertirsi a cacciarle col cane?

Rispondiamo: le quaglie a mare possono cacciarsi fino a mille metri dalla spiaggia del mare.

Se l'orto non è chiuso, non può l'abitato ed entra nuo ra, la legge di P. A. vieta ogni genere di caccia.

Ippica — Da Pisa si scrivono:

Per gli anni 1896-1899-1900 sarà istituito un premio di L. 10,000 che sarà concesso pel 1900, qualora per gli anni successivi la media dei premi di Pisa e L. 8000 e a 8000 L. Secondo le pubblicazioni fatte dal Comitato per il 1900 saranno ammessi al vincitore fra i poledri nati nel 1899 e quelli nati nel 1898. Per le primavere del 99 L. 2000 saranno date ai migliori poledri; ai migliori puledre nati nel 1898 di ogni paese. Le iscrizioni per le varie scadenze si chiudevano il 30 giugno 97 a.

Tiri a volo — Da Arezzo, riceviamo:

Ieri ebbe luogo splendido abbe luogo l'annunziato gara allo storno. Pochi tiratori, ma i migliori della provincia.

Ecco i risultati:

Tiro d'apertura: 1. premio, Mussetti Francesco con 6 su 6 — 2. Ferroni Alberto 5 su 6.

Tiro Arezzo: 1. e 2. premio divisi fra Marchetti e Bianchi Antonio con 11 su 12 — 3. Conte Francesco Malatesti con Gara d'onore: 1. pr. Bianchi Antonio con 3 su 3 - 2. Orlieri Arsacrocete con 3 su 3 (decisa a sorte) - 3. Malacarni conte Francesco con 2 su 3.

Le *poules* furono vinte da Bianchi, Olivieri e Marchetti. La *pubblicità* fu data risultati splendidi.

Ciclismo. — Il 1° Tour de France Moto Vélocé annuncia che M.rs Tansey-Lesser, distinti ssime gentildonne inglesi, intraprenderà prossimamente un viaggio in bicicletta da Londra al Monumento (Perù).

Stops del viaggio, che conta d'un numero signore come impiegati, ed uomini conosciuti e famiglie, sia come signore anche sole percorrerà circa 12,000 miglia inglesi, e sarà a mesi.

La signora Tansey-Lesser partirà da Londra per Parigi di dello Stat di Nebraska, dopo aver attraversato quasi tutti gli Stati Uniti.

Ogni settimana arriverà a " The Cycle and Motor World „ una descrizione del viaggio, illustrando sempre con disegni.

Tale relazione, attraversando pittoresche e meravigliose grande, sarà interessantissima ed istruttiva per tutti coloro che desiderano di recarsi in Svizzera e nell'Italia.

Palazzo di Giustizia

IX Sezione pensile.

Pres.: Tortora - Giudici: Di Stefano e Tassi - P. P.: Fusco

Un ladro che contenta.

In casa del Maria Olivari, ortolana in via Gaeta, abitava insieme a sua madre ed a comico e sposo, Filippo Iacovitti 34, d'Ascoli Piceno, il quale nel novembre 1895, approfittando un conoi, si recò nuovamente presso di giovani un Mauro, qualche oggetto di poco valore. Accortosi, l'Olivari si lagnò con la madre di lui, che promise di farlo restituire, immediatamente, poichè l'autore l'aveva proposito di denunziare il fatto in questura. Rispose che il Nardini confessò tutto alla madre, e fece a lei sapere che l'Olivari che mezzo di sopra: si ritorno avrebbe ritornato il tutto. Intanto i Nardini si recarono al lavoro, e quando dove l'Olivari si recò per avere quel che aveva mancato il Nardini promise che si più presto le avrebbe consegnato tutto e più che nella le dovera. Così si fece: un ora che il Nardini non restituiva, l'Olivari denunziò il fatto e il Nardini venne condannato a dieci mesi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Orsilio Fondario di S. Spirito* - Il concordato conferma tra il Tenditario S. Spirito e i possessori delle cartelle del credito stesso, è stato omologato dal Tribunale.

Palombini Antonio, negoziante di tessuti, via dell'Anima 22. Ieri 15 creditori con una rappresentanza di lire 7236,25 accettarono il concordato offerto al 25 0/0. L'adunanza per raggiungere la maggioranza è rinviata al 29 corrente, ore 12.

Novara Giovanni, negozio di saponi, via Arenula 7. Proposta al 25 0/0 a tutti i creditori verificati e non verificati. Per deliberare sulla offerta i creditori sono stati convocati per 30 corrente, ore 12. Chiusa la verifica è stata ordinata la prosecuzione del fallimento.

Ingrani Agostino, sarto mercante, Corso Vitt. Em. n. 187, offerto al 30 0/0 a tutti i creditori in 2 rate. Il 1° corrente, ore 12 i creditori.

De Gasperis Marco, mercante di maiolica in abbonato in tazzine. La discussione del concordato nella proroga del 30 è stata rinviata al 21 corrente, ore 12.

SUSSIDII - Bilia Tipografico editrice Edoardo Perino, via del Lavatore, 88. Il giudice delegato ne la revoca dopo aver deliberato sulla domanda per ulteriori termini dei fallili senza l'avviso della delegazione di sorveglianza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La città di New-York.

La Legislatura dello Stato di New-York ha definitivamente votato il *bill* che annette a New-York Brooklyn e altre località circostanti, per formare così della grande metropoli commerciale degli Stati Uniti con 3,200,000 abitanti, la città del mondo più popolata dopo Londra.

Un manoscritto raro

Dietro richiesta dell'ambasciatore americano, il governo britannico e il Vescovado di Londra hanno deciso di cedere all'americano uno dei libri più preziosi che si conservino in Inghilterra.

E' il racconto manoscritto lasciato da uno dei Pilgrim Fathers, *cioè* da uno dei primi coloni inglesi dell'America settentrionale, William Bradford, che fu in ripetute governatore della colonia della Nuova Inghilterra e contenente la relazione del primo viaggio intrapreso e dei primi stabilimenti.

Il coscritto più grosso della Francia.

Giorni sono ha avuto luogo la revisione dei coscritti del 1.° circondario di Parigi, fra i quali figurava il giovane Fiamant, membro della Società di " 100 kilos „. " Gli è che abbiamo parlato altre volte di che finora tenne il *record* del peso per la classe 1896.

Fiamant, che ai suo arrivo, fu oggetto di un'ovazione da parte dei suoi camerati, non ha potuto, malgrado la sua domanda, essere ammesso nell'esercito, perchè i magazzini di abbigliamento non pergeranno uniformi per vestiti della sua taglia!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo: 17,9 — minimo: 7,1.

Vaticano. — Domani il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata e distribuirà la Comunione alla sua nobile anticamera ecclesiastica.

— A nuovo vescovo di Ferentino è stato nominato il Rev.mo Don Domenico Bianconi, canonico penitenziere di quella cattedrale.

— Il Rev.mo Padre Gaudenzio da Fiere di Cotrone, minore cappuccino, recitò alla presenza del Papa e dei cardinali la sua ultima predica quaresimale.

Alla nomina dei —

I funerali del generale Traffoni d'Arcegno — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto generale garibaldino Traffoni d'Arcegno, presidente del trihunale militare-supremo di Genova e Marina.

Erano l'alfiere Bellerue, in via Nazionale, a capo il percorso orano schierate le varie rappresentanze del presidio di Roma, al comando del generale Gobbo.

Alle 10 il corteo si mise in moto nel seguente ordine: Uno squadrone di carabinieri a cavallo, il concerto del 12. fanteria, un battaglione d'artiglieria con musica, 94. fanteria, due battaglioni del 12. fanteria ed il concerto dei carabinieri.

Seguivano il clero e i frati concettini. Veniva quindi l'alfiere d'artiglieria, parate a lutto, istato da sei cavalli. Su questo posava la salma, racchiusa in uno splendido sarcofago di metallo con ricchi ornamenti in bronzo dorato, internamente imbottito di raso celeste con merletti, lavori artistici del medesimo stile delle pompe funebri del signor Raveggi, il quale ha tutto lodevolmente provveduto per incarico della famiglia dell'illustre estinto.

La bara era coperta dalla sciabola, dall'elmo, dalle decorazioni e da una splendida corona intessuta dagli ufficiali della legione territoriale dei carabinieri di Roma.

Fiancheggiavano l'affisto il prefetto, il generale Salsota e il generale Pauzio-Vaglia, aiutante di campo di S. M. il Re, a destra; l'ammiraglio Accinni, il generale Carboni ed il generale Di San Marzano a sinistra.

Dietro il feretro veniva il cavalli-dell'estinto, ricoperto da un velo nero, condotto dal suo attendente.

Seguivano poi il ministro della guerra on. Pelloux, il suo sottosegretario di Stato on. Afan de Rivera, il luogotenente generale Francesco di Lauzieres, il comm. Rattazzi e tutta la Casa civile e militare di S. M. il Re, i generali Barrilis, Do Sonnaz, Sterpone, Dubois, Orero, Carenzi, Grassi, Annis, Lazari, Tarditi, Rocchi, Gasel, Pallanca, gli ammiragli Di Brocchetti, Accinni, Micheli, De Liguori. Rappresentavano la Corte di Cassazione, il presidente comm. Tondi, il consigliere comm. Bistle ed il sostituto procuratore comm. Ermite, la Corte d'Appello, i presidenti comm. Tomassi e Caprino ed il sostituto procuratore comm. De Crecchio, l'avvocatura Erariale militare, il comm. Bacci ed il sostituto procuratore comm. Torre.

Seguiva un lungo stuolo di ufficiali delle varie rappresentanze dell'esercito ed un altro affusto l'artiglieria sul quale venne posta la corona e le civili delle varie rappresentanze, tutte splendidissime. Fra queste notate quelle di S. M. la Regina, del Collegio militare dei carabinieri, della legione territoriale dei carabinieri d'Ancona, della famiglia, del tenente generale Borrilis, del tenente generale Saletta, del Tribunale Militare Supremo di Guerra e Marina, del generale De Sonnaz e del Ministero della Guerra.

Il corteo, percorse la diagonale di Magnanapoli, la via S. Eufemia, la via Alessandrina e l'Arco dei Pantani, si fermò avanti la chiesa di S. Quirico e Giulitta ove fu data l'assoluzione alla salma. Quindi i prosegni per via Cavour e piazzale della Stazione.

La salma venne deposta in un carro merci, parato a lutto. La guardano 4 s.s.d'ufficiali dei carabinieri.

Parte per Piacenza.

Per la contessa Rignon. — Nella Cappella del Quirinale, ieri mattina alle 10, monsignor Anzino celebrò una messa di requiem *presente ordinario* per la contessa Rignon.

Era presente S. M. la Regina con tutte le dame di Corte. Fu data quindi l'assoluzione e con un carro di lusso lasciò la salma verso trasporto alla stazione, ed il feretro partirà per Torino.

Le Commissioni per le imposte dirette. — Come è noto, per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile si deve procedere alla nomina delle Commissioni di prima e seconda istanza ogni due anni.

Dovendosi ora addivenire alla rinnovazione delle Commissioni pel biennio 1898-99, il Ministero dell'interno, per mezzo della Prefettura, ha richiamato i sindaci della provincia all'osservanza dei termini stabiliti.

Vuol dire, in quanto alla Commissione di 1ª grado, sono dal regolamento stabiliti con riguardo all'epoca del loro funzionamento, che incomincia nell'agosto. E' quindi necessario: che la elezione cosi del rappresentanti mandamentali, come dei membri della Commissione comunale, avvenga nella sessione ordinaria di primavera, e possibilmente non nei tardi dell'aprile; che i verbali di nomina del rappresentanti siano immediatamente comunicati al prefetti; per la convocazione delle rappresentanze, non più tardi di 15 giorni prima delle adunanze, affinchè esse procedano alla nomina del commissari effettivi e supplenti; e che la stessa sollecitudine sia osservata pei verbali delle adunanze delle rappresentanze e dei Consigli per la nomina dei componenti la Commissione.

Quanto alle Commissioni d'appello, le quali devranno entrare in funzione col 1. settembre, il Ministero ha deferito al Prefetto la facoltà di convocare in sessione straordinaria i Consigli provinciali, per la elezione cosi dei Commissari ordinari, come dei supplenti, — effettivo l'uno e supplente l'altro — che debbono aggiungersi alla Commissione pei giudizi definitivi di ricorso, affinchè anche sollecitamente — e in tutti i casi entro il mese di maggio — sabbia luogo la nomina di un commissario effettivo e di un supplente, a tutela degli interessi del ceto commerciale.

Alla nomina dei delegati governativi provvederà la Direzione generale delle imposte dirette.

In merito a tali proposte, il Ministero ha raccomandato vivamente che siano procedute dai più severi stasi ed ispirate al concetto di preferire persone distinte per integrità di carattere e per indipendenza, e che non effettino di quel corredo di cognizioni necessarie per giudicare rettamente in tema di estimazione, perchè le decisioni si riguardo, come è noto, sono definitive ed irrevocabili.

Il laboratorio di San Lorenzo. — Un nuovo laboratorio si è aperto a cura della Congregazione di Carità di Roma nel quartiere più povero della città e precisamente in via de' Marsi N. 71, fuori Porta S. Lorenzo.

Vi si confezionano oggetti di biancheria, vesti per bambini, si smacchiano abiti usati, si puliscono guanti, si rimettono a nuovo fiori artificiali, e tutto a prezzi modicissimi.

Questo laboratorio, posto sotto il patronato della signore principessa Doria e di Peggio Sassa, non potrà certamente aver vita e prosperare senza l'aiuto di tutte le persone buone e caritatevoli, sulle quali ci permettiamo di fare assegnamento.

A render più agevole e comodo il servizio del laboratorio alle persone che devranno onorarlo delle loro ordinazioni, vi si è posto un apparecchio telefonico della Società Romana.

Il lavoro verrà ritirato e consegnato ai committenti per cura dell'istituto.

Il destino nell'Agro romano. — La proposta fatta in Consiglio dal comm. Civelleri tra intesa in questo senso, che cioè si vada ad non sia il caso di esonerare dalle imposte comunali (meno il dazio e sanitazione) tutti i casi di bestiame bovino morto dal 1. di ottobre in poi vevissero importati e nascessero nelle tenute che si trovano in zone di bonifica, e che la bonifica iniziassero, nel raggio di 10 chilometri dalla città, risultassero in più dei capi attualmente soggetti a tassa.

Le scope del proponente è di incoraggiare alla bonifica, mantenendo la produzione del latte e latticini e migliorando la qualità del bestiame destinato all'alimentazione di Roma, che oggi è costretta a mangiare in buona parte della carne di bestia a brado, che vengono dalla Sardegna.

E' una questione che merita di essere discussa.

Studenti ungheresi — Col treno di Firenze delle 12.50 ieri giunsero 60 studenti ungheresi che viaggiano in Italia per una gita d'istruzione.

Presero alloggio all'albergo Liguria, in via Cavour.

Accademia di S. Cecilia — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale si approva il nuovo statuto per la R. Accademia di S. Cecilia.

La R. Accademia è autorizzata a rilasciare *diplomi di magistero* in seguito ad esame, secondo il regolamento e i programmi che saranno all'uopo approvati dal Ministero.

Treni in ritardo. — La sotte scorsa il treno di Pisa delle 11 e 50 giunse con un'ora di ritardo.

Società negoziandi ed industriali — Importante riunet l' Assemblea della Società generale fra negozianti ed industriali di Roma. Si approvò con plauso la gestione del Consiglio, ed accettarono con rammarico la dimissioni offerte dal Presidente cav. Evaristo Garroni, tributandogli un voto di plauso per la sua opera benemerita.

Approvati il bilancio consuntivo e quello di previsione, l'Assemblea rinnovò l'elezione delle cariche sociali a scrutinio segreto, constatando che le mese rimangano all'opo aperte dalle 10 alle 16 (in ant. alle 4 pom.).

Morte di un magistrato. — Iersera nella sua abitazione al pelazzetto Torlonia in piazza Venezia, è morto il deputato Carotti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 aprile 1897.

Ospedali	Feb.	Febbraio	Marzo	Entrati			Usciti			Rimasti
				Uomini	Donne	Bambini	Uomini	Donne	Bambini	
S. Spirito	324	326	309	16	10	22	11	10	27	323
S. Antonio	150	150	150	6	6	1	6	6	1	150
S. Gio. Calibita	167	167	167	11	7	1	11	7	1	163
S. Giovanni	1000	1000	1000	50	50	1	50	50	1	1000
S. Giacomo	100	99	99	3	3	1	3	3	1	95
Consolazione										
S. Gallicano	100	115	115	7	11	1	7	11	1	115
Totali	1841	1857	1840	93	87	27	88	87	31	1846

Per Pasqua. — La pasticceria Sagnotti in via della Scrofa, 39, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di pizze di Civitavecchia finissime e di tutto quanto altro vuole. Fa pacchi e spedizioni per ferrovia.

Anneggato. Nella località Castelluccia presso Monterotondo mentre il contadino Allegrini Raimondo stava il giorno 23 di marzo Carlenano era intento a pescare nel Tevere disgraziatamente cadde e annegò.

Il cadavere non fu ripescato.

Morto — Verso le 13 di ieri, Caparo Maria, vecchia settantenne, abitante e l fratello Pietro in via Lungaretta 27, cessava di vivere, per improvvisa dilatazione di un cuore alla nomia destra.

Il grave ferimento di stanotte. — Stanotte alle 2 una pattuglia di guardie di P. S. trovava distesa in terra presso l'arco di S. Bibiana un individuo ferito da cinque colpi di coltello.

Era decentemente vestito.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, fu ite tisato per la ridenza in via Cristina Hermann, d'anni 35, olandese, abitante in via Manzini 10.

Egli dichiarò di essere stato aggredito da un individuo che non conosce, il quale gli aveva domandato del denaro.

L'Herman versa in grave stato.

Spacciatori di biglietti falsi. — La Questura da varii giorni ha arrestato in una casa ai Prati di Castello dodici individui spacciatori di biglietti falsi. Essi da cinque mesi facevano questo commercio smerciando dei biglietti da 5 e 10 lire preparatisi dalla fabbrica di Napoli.

Investimenti. — In piazza S. Pietro una vettura condotta da uno sconosciuto investiva la bambina Celli Aurelia, romana, figlia di Sergio Celli, essendo fissa dalla via A. S. Spirito in ricostruzione. Leggiere contusioni al mento ed al ginocchio, guaribili in 6 giorni.

Ladri. — Il pescivendolo Margaretti Alfredo del n. 17 mercato di via de' Cerchi fu arrestato perchè possessore di un barile di vino di provenienza furtiva.

— Nella sua abitazione a Capo le Case, 90 p. 3° fu arrestato De Carolis Zenobia d'anni 28 da Velletri imputata di aver appropriato l'incendio avvenuto sabato scorso.

Rarufle. — La notte scorsa in piazza Farnese, un individuo che stava venire a questione le guardie notturne Giuliani Francesco d'anni 43 di Alatri e Camillo Taddei. Questi con una bastonata feri alla testa il suo compagno.

Ne sono per il dovere.

— Il carrettiere Luigi Simonetti di anni 29, da vario tempo alloggiava in casa di certa Filomena Stirpe, vedova Giacobini, in via Privata di via Ennio Quirino Visconti.

Ieri alla testa il suo compagno.

Ne sono per il dovere.

— Il carrettiere Luigi Simonetti di anni 29, da vario tempo alloggiava in casa di certa Filomena Stirpe, vedova Giacobini, in via Privata di via Ennio Quirino Filiberto Ietti. R.

Egli era in debito con questa di alcuni mesi di pigione. Iersera tornò a casa ubbriaco. La Stirpe gli chiese subito del denaro e il Simonetti attaccò lite e fini col metter mano al coltello ferendo la donna al braccio sinistro.

In difesa di quest'ultima accorse un altro subaffittuario, Antonio Nazzareno Maiolini che, impugnato un trincetto, ne vibrò tre colpi al Simonetti.

All'ospedale di S. Antonio il Simonetti fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La Stirpe ed il Maiolini, che avera riportato una ferita alla faccia, ne avranno per pochi giorni.

— Il bambino Pio Bellelli è ricaduto al mattino per dichiarare che non provocò la rissa di cui è occupammo, ma che se rimase ferito alla mano destra fu per cercare di allontanare il pertinace Giovanni Todaro che querelossi con un altro individuo.

— Spada l'asquale, d'anni 16, da Colle Valturno, in via Giulia, presso il mercato venira percosso da certo Di Bartolomeo Alessandro. Riportò contusioni alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Gargiulo Antonio, d'anni 30 da Pozzuoli, investito per via dalla Meletta accidentalmente cadde e si ferì alla mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

— Gabrielli Giuseppe, d'anni 63 da Frascone per le scale della sua abitazione in via Marforio, 39 accidentalmente cadde e riportò contusione al torace.

— Il calzolaio Sangiorgi Umberto, d'anni 18 da Roccagiovine, nella sua abitazione via Bonella 95 p. 4, per imprudenza inghiò una spilla. Alla Consolazione non gli fu potuta estrarre ed i medici si riservarono il giudizio.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il torsitore De Simoni Giovanni, ventenne romano, abit. in via Giulio Cesare, palazzo Bucci, ferito alla mano destra, mentre lavorava nella Soc. Romana in via Appia Nuova al Casale, 8 giorni.

— *Per caduta.* — La bambina Nicolina Frasco, romana, abit. al Gonfalone 36. 6 giorni. — Il negoziante Giovanni Ciarlantini, di anni 38 da Roma, abit. vicolo del Cinque 34. Contusioni al braccio sinistro. 5 giorni.

Profetti Alfredo di anni 13, romano, abitante a Borgo Pio 168, ferita alla testa per un colpo di pietra scagliata da uno sconosciuto. 7 giorni.

— Il chiavare Luigi Nicola, sottocapo, con abitazione in via Ripetta 94, percosse alla testa da un lampione staccatosi del muro nella bottega di stagnaro in via Emilia 58, 7 giorni.

Per caduta: Il vetturino Sargotti Filippo di anni 53, romano, abitante a Monte Mario, Dal Grande 21. Ferita alla testa, 7 giorni salvo complicazioni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In via S. Martino ai Monti, ieri mattina, il ragazzo Giovanni Cerroni, 12 anni, ed altri compagni. Uno di questi ad un tratto lo feri all'occhio destro con una stecca d'ombrello. Riportò ferita guaribile in due settimane.

— Il manovale Vincenzo Macerati, ferito al petto per un calcio di un cavallo.

— In via Cavour, il muratore Francesco Baldacci trasportato dalle travi di ferri al piede destro.

Arrestati. — In seguito al ferimento della guardia Gattei furono eseguiti dalla Sezione di P. S. dell'Esquilino 11 arresti fra donne di malavita e loro amanti.

Sciroppo del Cappuccino. — Uno dei pochi, efficaci depurativi *segretali*. Vedi 4ª pagina.

Grande vendita. Mercoledì 14, ore 10, di mobili, specchi, lampadari, cristalli e pianoforte allo **Stabilimento Via Frattina 51.**

Piccola Cronaca di Roma

Camb. orario. Ore. Giacol. Gral. Giubarri 10, ore 11. Friv. 4 Pontano 41, ore 13-17. *Prof. Marocco.*

Programma musicale che eseguirà, oggi al Pincio, dalle 16 1/2 alle 18, la banda del 12° fanteria:

1. Marcia militare - Bettoli.
2. Sinfonia " Barbiere di Siviglia " - Rossini.
3. Valzer " Vino, donna e canto " - Strauss.
4. Pelsopurri " Nuova Egitto " - Suppè.
5. Finale 2° " Aida " - Verdi.
6. Polka " Lui o Lei? " - Musso.

Monte di Pietà.

Giovedì, 15 aprile 1897 — 8ª *Quindena vendite*:

Oggetti d'oro, ori mutuati fi di 7 *settembre* 1896 fino alla polizza **171300**.

Oggetti biancheria e vestiario mutuati fi di 9 *settembre* 1896 fino alla polizza **178200**.

Si pregano i rest di pegni vendu ti nelle altre quindicine.

Porto di Ripa Grande

Partenze. — Piroscafi *Corriere di Livorno*, cap. Massa Gio. Battista, con merci nazionali, per Genova.

Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Macciarelo Paolo, con merci nazionali, per Genova.

LE SIGNORE

sono consigliate a c mperare il **Rusto Sport** da

PIETRO NERILLI

al **Corso Vitt. Em. 144-146, Tritone 77,** Piazza **Tor Sanguigna 9-10.** Rusto che per la sua eleganza, solidità e benefattezza non teme concorrenza. Si vende al presso di L. **2.60** e L. **4.50.** Grande assortimento in maglie.

VENDITA stoffe, argenterie e porcellane antiche e moderne, vi sono anche mostre di tappeti, stoffe ecc. ecc. a 5 pom. in **via Babuino, 128,** al maggior offerente.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera ultima della stagione e della compagnia Reiter. Si replicheranno *Il Bacciocchetto* e *La Zia di Carlo*.

Lo spettacolo è stato promosso dalla Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e l'intrito andrà a beneficio delle famiglie dei reduci e feriti dell'insurrezione candiotta.

— Pubblicavamo ieri i nomi degli abbonamenti per il solo ingresso alle rappresentazioni del *Crepuscolo* e della *Gioconda*, eccoli oggi al complete:

Per venti rappresentazioni: Ingresso L. 15 — Poltrone L. 25 — Sedie L. 12 — Palchi: ordine I e II L. 180 — ordine III L. 100.

Per dieci rappr. (pari o dispari): ingresso L. 8 — Poltrone L. 20 — Sedie L. 10 — Palchi ord. I e II L. 85 — ord. III L. 50, tutto oltre l'ingresso.

Le offre sono da per sè stesse troppo eloquenti e ci risparmiano qualunque altro apprezzamento. Solo ripetiamo che non si ricorda simigliante simile di mitezza a così buon mercato. Ed è bene che non resti che solo letare e procurarsi un posto; il botteghino del teatro rimane aperto al pubblico tutto il giorno.

Quirino. — La grande e simpatica artista A. Suarez, ieri sera per suo spettacolo d'onore ebbe molti fiori, doni ed una vera dimostrazione. Fu replicata *L'Espozizione di Barcellona* che stasera si per ultima volta con la stessa compagnia.

Manzoni. — Questa sera *La due Orfanelle*, ovvero *Una pugna dell'archivio segreto*.

Sabato prossimo una novità interessante.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Quirino. — *L'Esposizione di Barcellona*, ore 21.
Manzoni — *La due Orfanelle*, ore 23.
Olympia Via Lagina, angolo Cavour. Caffè-concerto - Ore 21/23 - Ingressol. 1.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Sociale Lire 2,500,000 interamente versato
SUCCURSALI:
Albano Laziale, Carpineto Terracina, Frascati, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN SIENA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia.
OPERAZIONI DELLA BANCA.

La Banca riceve depositi a *Risparmio* mediante Libretti nei quali si possono eseguire versamenti fino a L. 200, corrispondendo l'annuo interesse del 4 0/0. Gli interessi vengono capitalizzati il 30 Giugno e 31 Gennaio di ogni anno.

Riceve anche depositi a *Piccolo Risparmio* corrispondendo l'interesse annuo del 3 0/0, con facolta di versare anche cent. 25 al giorno, con diritto ai Premessi di Libretti di concorrere all'estrazione di premi speciali di L. 25, 50 e 100, gli interessi vengono pagati come sopra.

Riceve somme in *Conto Corrente* al 3 0/0 libero, al 3 1/2, 4 e 4 1/2 0/0 vincolato.

Emana assegni sopra *Roma* e tutte le principali città d'Italia.

Fa anticipazioni contro depositi di Titoli quotati in Borsa e contro pegno di valori.

Accetta depositi a *Custodia* semplice, e con *Cassette* racchiuse in apposite *Casse forti*.

Sconta cambiali con due firme solvibili.

Acquista e vende Titoli per conto di terzi.

Rilascia assegni sopra *tutte le Sedi-Succursali della Banca d'Italia* ed i suoi depositi.

Cede *Fogli Cambiari della Banca d'Italia* per qualunque somma.

Rilascia pure lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Ai *Correntisti* e *Depositanti* a *Risparmio* concede de l'sfitto delle *Cassette* a custodia, col 10 0/0 di ribasso.

LA DIREZIONE

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 marzo 1897

Vedi avviso in 4. pagina

D.r G. Nuvoli Dalle 12 alle 1 piazza del Gesù 47 p. 2.

Il Dentista A. PELLEGRINI

si è trasferito in **Via del Tritone n. 36 p. p.**

Sterilizzazione del latte.

Grande Stabilimento diretto da medici. - Piazza S. Ignazio 126. Fornisce latte intiero e che garantisce molto grassi lusfosinci. Elegante sala di degustazione aperta al pubblico.

FORNO GIOBBE

F. Barberini 55 - Via Agonale 9

Pizze alla Valuigia

Uova tre il Chilogramma.

Per pacchi postali aumento di Lire 1,95.

GILLI BEZZOLA e C.

PASTICCERIA - Corso Vitt. Em. 46

Ricco assortimento in dolci per regali — **Pizze ricevute in giornata.** — Pacchi postali da L. 5 a L. 15 e 25.

GOTTA

Illustrissimo sig. **CARLO ARNALDI**
Viale Regina, 70 — **Milano.**

Oggi con tutta coscienza posso attestare di avere ricevuto *eccellenti* risultati dal *Sciroppo antigottoso* da lei preparato. Ritengo Cura *Arnaldi*, quella sua avvisi *unici* potuto *sospettare-mi*. E con così *soddisfatto* che posso ringraziarla vivamente, soprimendole così la mia viva gratitudine.

Gradisca i più cordiali saluti.

Arcadio Biccioli, Appaltatore daziario.
PAGLIETA, (Chieti).

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì o mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 5 pom. per **Alessandria.** Arrivo nella open Domenica all'alba. Unica e più celere linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 pom. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pirco, ogni Venerdì alle mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi** via Patrasso per **Smirne**, al 4 mezzogiorno per **Bombay** (Indiadi-Bombay in giorni).
4. Da **Venezia** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per *Indie Orientali* (Bombay ed d'ogni mese). Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
A voce la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì colazione Trieste-Cattaro.*
Ogni 20 giorni all'anno per *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Bossler Franz F'rmpo, Ditter, Ges. Wagon-Lits, *Roma* G. et G. Ferreri *Firenze*, O. Norregaard, *Livorno*, L. Conti, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, itinerari Gaze & Son.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pag.)

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapori Kaiser Wilhelm II. partir il 22 aprile

Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemos e figlio, Piazza Spagna, 46.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Ultime Notizie

Oggi, alle 14, S. M. riceverà in udienza solenne l'Inviato straordinario del Re del Siam, il quale verrà poi in Roma dal 3 al 9 maggio per visitare i Sovrani d'Italia.

Stamane alle 10.33 arrivarono in Roma le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta, che ripartirano alle 13.30 per Napoli diretti a Palermo.

Ieri, alle 13.20 è partito per Palermo il conte Cotronchi.

Iersera è partito per Napoli il ministro Giolitti per assistere oggi alla festa della stazione internazionale zoologica.

Il Senato di ieri

Il sen. Odescalchi svolse la sua interpellanza sulla questione d'Oriente. Alla discussione che ne seguì presero parte anche i senatori Massarani, Negrotto, Carducci, Del-fico e Pierantoni. A tutti rispose con chiarezza e sobrietà l'on. Visconti-Venosta, rifacendo con precisione la storia degli avvenimenti per giustificare l'azione dell'Italia nel concerto europeo, dove ha sempre interetto efficacemente la causa della pace nell'interesse della Grecia e dell'Europa.

La discussione, che in realtà fu più accademica che politica, si chiuse coll'approvazione di un ordine del giorno di fiducia proposto dal sen. Guarneri.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Approvata una leggina per le opere idrauliche dannegiate dalle ultime piene, la Camera discusse l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che dopo lungo dibattito, segno dei tempi nuovi, fu approvato nel testo ministeriale dalla commissione.

Oggi discussione agrumaria, poi vacanze fino al 4 maggio p.

Giunta del bilancio

La Giunta generale del bilancio ha nominato i seguenti relatori:

Da Nicolò per l'interno, Sola per gli esteri, Picardi per la istruzione e Cocco-Ortu per la Grazia e giustizia.

Cost'uzione degli Uffici della Camera.

	Presidenti	*Vice-pres.*	*Segretari*
I.	Chiaraglia	Sacchi	Scalini
II.	Cocco-Ortu	Cerlana	Morpurgo
III.	Rizzo	Mestica	Rovasenda
IV.	Papa	Giovanni	Di Scalea
V.	Giusso	Casana	Cipelli
VI.	Facheris	Nicolini	Giuliani
VII.	Fiucchi-Milani	Sacchi	Giacosa
VIII.	Garibaldi M.	Morelli-Gual.	Carmine
IX.	Lacava	Sola	Chiaudano

Commissioni e uffici.

La Comm. delle petizioni ha eletto pres. l'on. Solinas, vice pres. De Gorgio e Rovasenda, segretari Fasta e Giuliani.

Gli uffici hanno nominato i seguenti Commissari per i progetti indicati:

Esecutio ferrovia Acqui-Alessandria: Luzzero, Cariana, Bisseni, Sebastiani, Morelli, Morelli-Gualtiero.

Per le tare delle merci importate: Pantano, Gorio, Melli, Camera, Rizzetti, Radice, Gitari e Rossi.

Per la legge sul Domicilio di Amare: Sorci, Orlando, De Cesare, D'Alife, Maiorana, Finocchiaro, G. Moretti e Palizzolo.

Elezioni.

Consolidata. Brunetti Gaetano, Carlo Compana, Giacomo Cortese, De Asarta, Lovito, Orlando, Pasolini, Sanpoli, Scaramella, Pinchetti.

Contenzioso. Farina (Levante), Calfarelli (Militello), Ruffoni (Ferrara).

Per l'esposizione generale di Torino.

Il ministro degli affari esteri, ha diretto una circolare agli agenti diplomatici e consolari d'Italia all'estero invitandoli a partecipare alla Mostra generale italiana che si terrà in Torino nel 1898, inviando di qualche loro studio sulle condizioni dell'emigrazione italiana nelle rispettive circoscrizioni, quando l'argomento presenti un lato da fornire materia ad una speciale lavoro critico.

Li ha pure invitati a rimettere al Ministero un elenco delle Società italiane in genere costituite nelle rispettive colonie.

Il "Doelwyck,,

Il capitano Gerlach del porto di Massaua ha avvertito il Ministero, che ripulita la sua carena, demani il *Doelwyck* lasciera quel porto per restituirsi ad Amsterdam.

Il ministero Marina.

Nella previsione di dover far luogo alla nomina di un quartiermastro a Taranto, i comandi in capo dei dipart. marittimi, e i comandi militi. marittimi sono invitati a raccogliere e trasmettere al Ministero le domande dei funzionari di corpo del contabili che intendessero di concorrere a tale nomina.

Il capitano di fregata D'Agliano-Galleani Enrico è destinato alla carica di presidente della Giunta di sindacato.

Il tenente di vascello Sommi-Picenardi Galeazzo si troverà a Messina il 21 corrente per imbarcare sull'*Urania* in surrogazione del tenente Simoni Alberto, che farà ritorno al suo dipartimento.

Il tenente di vascello Principivalle assumerà il servizio relativo all'artiglieria sulla r. nave *Piemonte*.

Il *maltese* di La ci. Giovannini Giuseppe imbarcherà sulla r. nave *Principessa* in sostituzione dell'ufficiale medico Nota Giovanni.

L'*Europa* è partita da Taranto; il *Doria* è giunta a Salonicco; la *Marcosini* è partita da Salonicco.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 13. — Si ha dall'Avana:

Le truppe spagnuole insegnano attivamente i gruppi degli insorti, impadronendosi di materiali e cavalli.

45 insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

Madrid, 13 — Si ha da Manilla: Piccoli gruppi d'insorti nella provincia di Nueva Ecija, inseguiti dalle truppe spagnuole, penetrano 16 uomini, 6486 insorti si sono presentati all'indulto.

Russia e Persia.

Berlino. — La *National Zeitung* è informata che il prolungamento della ferrovia transcaspiana sino all'Oceano Indiano, via Teheran, è stato deciso.

Il comprende l'importanza strategica di una tale impresa, che se fosse compiuta permetterebbe alle truppe dello Czar di raggiungere in meno di una settimana l'Oceano Indiano.

Il bimetallismo.

(8) **Washington.** 15. — Il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, ha nominato alcuni Commissarii, coll'incarico di recarsi in Europa per trattare un accordo internazionale riguardo la questione del bimetallismo.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 12 il *Rio-Janeiro* è partito da San Thomas per Genova.

N. G. I. — Provenienti da Genova è giunto il 13 a Bombay il *Singapore*.

Borse e Mercati.

Roma, 13 Aprile 1897.

La buone disposizioni portarono interessante del contegno dei mercati esteri che continuano a mostrarsi corsi favorisimi pel nostro Consolidato. Gli affari però continuano desungue scarsissimi. Qui poi fan concorso questa mattina ai quali da 94.80 a 94.85 e mezzo e si chiuse da 94.90 a 94.99/92.

Il contanto continuamente ricercato 94.86.

Rendita 4 1/2 104.75.

Valori invariati. Banca d'Italia 702 — Meridionali 665.50 — Acque 1260 — Gas 815 — Omnibus 239 — Condotte 183.50 — Molini 183 — Metallurgica 113.50.

Cambi deboli.

Francia 105.45 — Londra 26.50.

Ore 16,30. — Fermi.

Rendita 94.77 1/2 94.80 — Gas 815 — Omnibus 239 — Condotte 183.50

Cambio dazio doganale 14 Aprile L. 105.49

Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 106.50

BORSE ITALIANE — 13 aprile 1897

N. B. - I prezzi sono a mon mezz.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 78	94 85	94 76	94 85
Id. fine —	—	94 90	94 84	—
Id. 4 1/2 0/0	104 80	104 80	104 85	—
Az. B. d'Italia	701	—	700 —	703 —
" Sicilia	—	475	—	—
" ferr. Medit.	506 50	506 —	507 —	507 —
" " Merid.	664 50	665 50	665 —	665 1/2
" di Torino.	—	—	478 —	—
" di Napoli	—	—	60 —	—
" Tiberina	—	—	7 —	—
" Sovvent.	—	—	14 —	—
" Nav. Gen.	307 —	307 —	—	—
" Raff. Zuc.	224 —	223 50	—	—
Obbligaz. 3 0/0	—	299 50	—	—
id. Merid.	—	305 —	—	—
Fond. 4 1/2 0/0	—	502 —	—	—
" 4 1/2 0/0	—	499 50	—	—
" S. Paolo	—	—	511 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 55	105 47	105 57	105 47 1/2
Berlino 24	129 07	129 07	—	—
Londra id.	26 53	26 51	—	—
Londra a 8m.	—	—	26 53	26 52 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 21.30. — *(Borsino)*. Rendita 94.73 a 94.80 — 4 1/2 per 0/0 104.70 — Meridionali 664 a 665 — Mediterranee 506.1 507 — Navigazione 307.50 — Raffinerie 223 a 224 — Banca d'Italia 701 a 702.

Parigi, 12, 15.14

	Apertura	Chiusura	Bollettino
Rente 3 0/0 amm.	—	100 75	—
" 3 0/0 perp.	102 75	102 72	—
" 4 1/2 0/0	106 65	106 65	—
ITALIANA 5 0/0	90 40	90 30	—
Turca	18 15	18 —	—
Spagnuola	80 97	80 97 1/2	—
Prime nuova	—	96 15	—
Potoghese	—	—	—
Inglesine	—	—	—
Egiziane 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	695	695	—
Banca Ottomana	—	510	—
Credito Fondiario	—	545	—
Azioni di Suez	—	3175	—
Lotti Turchi	—	89	—
Fondi Turchi	90 —	90 —	—
" sull'Italia	—	5 1/2	—
Fisa Londra	—	25 13	—
" sull'Austria	—	—	—
" sull'Argentina	—	—	—

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi 13, ore 16.30 (Feste italiane). — Fermi 103.70 — 20935 — 45|50 — 60|25 — 90,30 — 70|80 — 631 — 16 — 95|50 — 50|25 — 809,50 — 3|10 — 65|90 — 695 — 80,50 pesante — pesante inferno 87|1 — 09|50 — 10|62 — 896.

Vienna, 13, sera

| | 12 | 13 |
|

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Tutti i pasti, fuoltre, erano presi in comune nell'antica e solenne sala da pranzo, adorna di arazzi e annerita dalla polvere degli anni.

L'ordine delle precedenze era sempre solennemente osservato, e qualunque la cucina fosse di un genere molto strano, non veniva adoperato piatto o vassoio che non fosse di solido argento, ammaccato, e di vivo, rigato e pulito soltanto secondo le idee italiane, ma pesante e massiccio.

La duchessa imparò ben presto che le vecchie cose romane adoperavano tutte l'argento per motivi di economia, per la semplice ragione che il metallo non si rompe.

Ma la sensibile inglese vide pure, che se in molte cose si praticava la più stretta economia, in parecchie altre invece si scialacquava.

Vi erano magnifici cavalli nelle scuderie, carrozze splendidamente dorate nelle rimesse, schiere di domestici in brillanti livree ad ogni porta.

Il salario di questi domestici non oltrepassava, a dir vero, il guadagno di un lustrascarpe di Londra, ma le livree che portavano erano sopraccaricate di cordoni d'oro.

Si vide subito chiaramente che non si aspettava altro dalla moglie di Don Lotario se non che vivesse in pace sotto il regime patriarcale, senza fare osservazioni nè dare suggerimenti.

Suo marito le disse che non era in suo potere di cambiare le cose, ed aggiunse che dal momento che suo padre e tutti i suoi antenati avevano sempre vissuto a quel modo, egli lo trovava abbastanza buono anche per sè.

Ma, per dire la verità, egli guardava piuttosto all'avvenire, quando sarebbe a sua volta capo di casa ed avrebbe dei figli che intendeva trattare nella stessa maniera assoluta e dispotica con cui era stato trattato egli stesso.

Coll'andare degli anni la duchessa assorbì le tradizioni della nuova sua casa, cosicchè questo divennero parte di lei, e siccome tutto procedeva invariato d'anno in anno, essa acquistò delle monotone abitudini che corrispondevano all'ambiente che la circondava.

E quando, alla fine, il vecchio principe e la vecchia principessa furono deposti l'uno accanto all'altra nei sotterranei della cappella di famiglia ed essa diventò principessa a sua volta, non cambiò nulla, ma lasciò che tutto camminasse sulla vecchia strada, educando e trattando i figli come suo marito era stato educato e lei stessa trattata dalla vecchia coppia.

Suo marito diventò sempre più simile al padre: puntiglioso, rigido, stretto osservante in materia di religione, pedante nelle piccole cose, nemico d'ogni cambiamento, troppo soddisfatto per desiderare progressi, troppo scrupolosamente coscienzioso per permettere qualsiasi regresso nelle regole stabilite, modello della immutabilità di una antica aristocrazia, esempio vivente di ciò che era sempre stato, immovibile barriera a ciò che avrebbe potuto essere.

Tale era la casa in cui Donna Faustina Montevarchi tornava a vivere dopo aver passato otto anni nel convento del Sacro Cuore.

In questo tempo essa aveva acquistato il possesso della lingua francese, qualche leggiera conoscenza di musica, ma molto limitata famigliarità nella storia del proprio paese, una memoria prontissima per le preghiere e per le litanie, e... belle maniere.

Le belle maniere, fra gli italiani, si chiamano educazione. Ciò che noi intendiamo con quest'ultima parola, cioè il sapere acquisito, el chiama più precisamente istruzione.

Una persona educata vuol dire, in Italia, una persona che ha acquistato l'arte del bel modi.

Una persona istruita vuol dire una persona che ha imparato qualche cosa di più di quanto generalmente si impara nella classe a cui quella persona appartiene.

Donna Faustina era estremamente bene educata, stando alle idee romane, ma la sua istruzione era o non pretendeva di essere nulla più di quella impartita alle giovanette con cui ella si sarebbe trovata nel mondo.

In quanto concerneva il suo carattere, ella stessa ne sapeva ben poco e sarebbe stata probabilmente molto imbarazzata se avesse dovuto spiegare ciò che significa carattere.

Era giovane ed il mondo era assai vecchio.

Le monache le avevano detto che non doveva amare il mondo, il quale era un luogo di corruzione, pieno di tribolì, di precipizi, di trabocchetti e di peccatori, frequentato dal demonio e dai suoi segnaci.

Sua sorella Flavia all'incontro, l'assicurava che il mondo era molto piacevole quando, durante un ballo, la mamma andava a dormire in un cantuccio; che tutti gli uomini erano tradituri, ma che quando un uomo ballava bene, non importava che fosse o no traditore, dal momento che ballava colle gambe e non colla coscienza; che non vi era felicità eguale a quella di un buon *cotillon*, di cui in ogni stagione vi ne era una quantità, e che finalmente, purchè non si oltrepassasse la carnagione, si poteva fare ogni cosa quando la mamma non guardava.

A Donna Faustina le massime sostenute dalle monache da una parte, da Flavia dall'altra sembravano assai contraddittorie.

Essa non avrebbe avuto esitato nella scelta, se pure una scelta le fosse stata consentita, poichè era chiaro che, avendo veduta la questione dal lato del convento, sarebbe stato molto interessante vederla dal lato mondano.

Ma, avendo tanto sentito parlare del peccato, stava all'erta e guardava con una penosa sensibile agitazione alla possibilità di incontrarne qualcuno.

Senza dubbio ella avrebbe odiato un peccatore, incontrandolo, come le avevano insegnato le monache, benchè a vero dire il peccatore, tale quale lo immaginava lei, non era un personaggio antipatico.

Flavia probabilmente ne conosceva molti di peccatori, e diceva che la società era molto divertente.

Pazienza affrettava col desiderio il termine dell'autunno affinchè venisse il carnevale.

Il principe Montevarchi dal canto suo intendeva che la sua figlia minore fosse un modello di rigida correttezza.

Attribuiva al contegno leggiero di Flavia la difficoltà da lui incontrata per maritarla e non aveva voglia di trovarsi seposto ad una seconda delusione nel caso di Faustina.

Essa dovrebbe trovar marito alla sua prima campagna in società, e se, dopo il matrimonio, preferisse di darsi alla vita gaia, la responsabilità di questo cadrebbe sul marito e sul suocero di lei, e su chiunque altro; egli avrebbe compiuto il suo dovere non appena pronunziata la benedizione nuziale.

Egli conosceva lo stato di fortuna e la riputazione di ogni giovanotto ammogliabile della società, ed era enormemente adatto al compito che si era preposto.

A dire il vero, anche Faustina si aspettava di essere sposa prima di Pasqua ed era naturalissimo che una giovanetta non volesse perder tempo in simile materia.

Ma ella intendeva di scegliere l'uomo del suo cuore se ne trovava uno; in ogni caso non si sottometterebbe ciecamente alla scelta paterna, nè si mostrerebbe soddisfatta del primo pretendente qualunque che le fosse presentato.

In tali circostanze sembrava probabile che la prima campagna di Donna Faustina, cominciata coll'inattesa avvenuta sull'angolo della vecchia via dell'Orso, non sarebbe venuta ad una conclusione senza qualche scaramuccia tra lei e suo padre quand'anche il risultato ultimo dovesse sembrarle a salire i gradini dell'altare.

Oli uomini portarono lo suavo ferito in una stanza lontana e Faustina entrò a fianco di suo padre nell'appartamento di gala.

Nell'entrarvi mandò un lieve sospiro.

— Spero che il povsretto guarirà — esclamò.

— Non ti occupare di quei giovane — rispose suo padre. — Egli sarà assistito da persone adatte, il medico gli caverà sangue e sarà fatta la volontà di Dio. Non farà bene che una giovanetta si occupi di tali cose e ta fralasciarai subito questo argomento.

— Sì, babbo — rispose Faustina remissivamente.

Ma, ad onta che il tono di voce con cui pronunciava quelle parole fosse molto rispettoso, alla fievole luce che veniva dalle grandi lampade delle anticamere, si notava sull' stereo volto della fanciulla una strana espressione fra il buon umore e la cosa ariletà.

CAPITOLO II.

— Conoscete Gonache? — domandò il vecchio principe Saracinesca in un tono dal quale si capira che egli aveva qualche notizia da dare in proposito.

Nel fare questa domanda fil suo sguardo passava dal figlio alla nuora, pel egli costinuò a far colazione.

— Molto bene — rispose Giovanni — che ne è stato?

— Ieri sera rimase sotto una carrozza. La carrozza appartenevs a Montevarchi ed ora Gonache si trova in casa di questi in pericolo di vita.

— Povero giovane! — esclamò Corona con vivs compassione — Mi ne dispiace tanto; voglio proprio bene a Gonache.

Giovanni Saracinesca, conoscitore nel mondo, dopo il suo matrimonio, come principe di Sant'Ilario, gettò un rapido sguardo a sua moglie, tanto rapido che nè lei nè il vecchio gentiluomo se ne accorsero.

I tre personaggi stavano facendo la seconda colazione nella sala da pranzo del palazzo Saracinesca.

Dopo molti progetti e molte discussioni la giovane coppia aveva risoluto di prender dimora col padre di Giovanni.

Parecchi motivi li avevano condotti a questa decisione, ma i due principali furono che essi erano entrambi devotamente affezionati al vecchio, ed in secondo luogo, che tale risoluzione stava in perfetto accordo cogli usi romani.

E' vero che Corona, quand'era vivo il suo primo marito, il vecchio Duca di Astrardente, si era abituata ad avere un piede di casa esclusivamente proprio; ed entrambi i Saracinesca temevano sulle prime che essa si adatterebbe malvolentieri a vivere in casa del suocero.

Vi era di più il palazzo Astrardente che non si poteva chiudere nè lasciar andare in rovina, ma tale questione era stata favorevolmente risolta da Corona, coll'affittarlo ad un millonario americano che desiderava passare l'inverno a Roma.

Ne pagava una pigione fortissima, e per Corona non bastava mai il denaro per i miglioramenti che faceva ad Astrardente.

Il vecchio Saracinesca avrebbe desiderato che l'affittuario fosse almeno un diplomatico, e maledìva l'americano colle sue ricchezze, ma Giovanni diceva che sua moglie aveva dato prova di buon senso, trovando dal palazzo il maggior utile possibile.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. In cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75 - 2. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* (1 colonna) cent. 60.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano — Sedi: Firenze-Genova-Roma

Situazione dei conti al 31 marzo 1897

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	3,995,670 49
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	126,410 79
Cassa Cod., Tit. ottenuti a valute	»	219,072 34
Portafoglio Italia	»	13,934,470 61
Portafoglio Estero	»	1,192,912 70
Effetti all'incasso	»	420,587 71
Riporti	»	21,692,458 55
Effetti pubblici di Proprietà	»	4,080,463 84
Anticipazioni sopra Ef. pubb.	»	98,657 95
Corrispondenti-saldi debitori	»	35,715,781 51
Partecipazioni	»	1,170,459 25
Accomandite	»	300,000 —
Beni stabili (Sedi della Banca)	»	1,284,963 99
Mobilio e Spese d'impianto	»	159,598 07
Debitori diversi	»	4,998,241 17
Titoli { a garanzia operaz.	»	606,892 —
in { a cauzione servis.	»	1,979,300 —
deposito { libero e custodia	»	102,406,247 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	227,044 42
	L.	190,679,989 70

PASSIVO.

Cap. son. (40000 az. da L. 500 cad.)	L.	20,000,000 —
Fondo di Riserva	»	142,689 45
Fondo speciale disponibile	»	1,318,000 —
Azionisti Conto dividendo	»	1,500,000 —
Depositi in conto corrente	»	11,653,481 72
Buoni fruttiferi e cad. fissa	»	1,311,071 59
Accettazioni commerciali	»	3,695,823 19
Assegni in circolazione	»	953,476 78
Creditori di effetti per l'incasso	»	1,483,837 10
Corrispondenti-Saldi creditori	»	41,586,698 44
Esattoria civica di Milano	»	412,980 75
Creditori diversi	»	2,016,678 33
Dividendi arretrati	»	606,852 —
Depositanti { a garanzia oper.	»	1,979,300 —
di titoli { a cass. servizio	»	102,406,247 —
{ a libera custodia	»	
Avanzo utili esercizio 1896	»	76,978 79
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	604,524 56
	L.	190,679,989 70

La Direzione
F. Weil - A. Ghisalberti Dott. S. Allocchio - A. Rosseti Rag. G. uccini

I Sindaci.
Il Capo Contabile
A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 113 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0.
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0.
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *4 Giugno 1895 — Reg. Am. Vol. 76 N. 294.*

Per Perfectionnements aux plansichtors ou tamis plans employés en meunerie

del signor **Jules Denis**, a Wigmael, Belgio.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

C. via Due Macelli — Roma

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIA e PINACOTECA: dalle ore 9 al portone di Bronzo e dalle 10 alla 1 pom. per la Scala Regia. — Ingresso dalla Porta di Bronzo e dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 20.

Museo Borgiano: dalle 9-11. (Permesso v. Sagrestia 5).

Museo Boncompagni Ludovisi: via Veneto dalle 10 alle 14.

Ed. Industr. Artistico: Capo le Case 9 alle 15.

Gallerie: S. Luca, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— Barberini: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— Doria: Piazza Collegio Romano, 2: dalle 10 alle 15.

— Monte di Pietà: Arco del Monte 99, 12 alle 14.

— Rospigliosi: Quirinale 43, 9 alle 15.

— Torlonia: via Taranto 36, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare 1-9-11-15-45

Cimitero Acattolico: AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

S. Sebastiano (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via delle stesse somo, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *il 1 e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa Borghese: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. Colonna: piazza Quirinale 15, dalle 9 al tram.

Id. Aventino: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. Medici: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo Vaticano: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. Lateranense: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.

Id. Kircheriano: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. Etrusco: via Flaminia, dalle 9 alle 15 fuori.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Sebastiano: Appia Antica 6, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0 4	7.—	10,40	13,50	17.—
Pisa	5.—	8,10	14,40	20,50	23,17
Firenze	5.—	8,10	14,40	20,50	23,17
Milano	5.—	8,10	14,40	20,50	23,17
Foligno-Ancona	6,10	9,50	16,—	22,—	1,—
Terni-Ancona	6,10	—	16,—	19,5	22,50
Terni-Avezzano	7,50	9,50	—	14,30	20,10
Terni	7,50	—	11,55	16,50	—
Civitavecchia	5,30	—	—	17,50	—
Viterbo	5,30	—	8,50	14,40	17,50
Arezzo	6,10	—	12,—	16,—	20,50	23,17
Assisi-Stazione	6,10	10,50	—	17,50	13,2	15,40	—
Marino-Albano	6,10	—	—	17,50	—	15,40	—
Velletri-Terracina	5,40	9,10	12,55	—	—	15,10	—
Rocca giuan-Viterbo	7,8	—	16,—	—	—	17,53	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,50	—	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	0,40	10,—	10,25	—	18,40	23,—	23,20
Torino	0,40	10,—	10,25	—	18,40	23,—	23,20
Milano	0,40	10,—	10,25	—	18,40	23,—	23,20
Ancona-Foligno	6,40	10,—	10,06	—	18,40	23,—	23,20
Milano-Firenze	7,50	12,30	—	15,10	—	23,30	—
Avezzano-Terni	7,50	12,30	—	15,10	18,20	23,30	—
Tivoli	—	10,10	—	—	18,20	23,30	—
Civitavecchia	—	10,10	10,30	15,40	18,40	23,30	—
Frascati	6,30	9,—	12,50	—	18,40	23,—	23,20
Ostiense-Anzio	6,30	9,—	12,50	—	—	—	—
Albano-Marino	7,37	9,50	—	14,53	20,45	—	—
Terracina-Velletri	—	9,40	11,20	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigli	9,25	—	13,40	—	—	23,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,35	8,20	11,35	17,45	Gallia
Bagni a.	6,30	7,44	10,30	12,37	18,51	
Tivoli p.	6,—	8,—	10,—	12,50	18,30	
Tivoli p.	6,51	8,50	10,—	13,50	19,17	
Bagni a.	7,30	9,30	10,40	14,30	19,51	
Roma a.	8,26	10,40	11,40	17,20	19,47	Gallia

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi svariatissimi oggetti, rendendo a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 213 piano 1. sopra il mezzanino dalle 1 4 pom. e dal Pave Maria a fino ore di notte.

CORRERE DA SPOSA E BIMBI alla moda di Parigi di lusso, ultimi modelli. Nel magazzino ve ti è la scelta la più completa, la più ricca e la più elegante che si trovi in Roma anche nelle saghe e sales di Parigian Pietra, Strass ecc. Via del Corso 141, via Condotti 42 Ditore Francescbini. 96

SI DOMANDA un Mezzo per L. 2000 primi ipotecari eccellente affare. Si tratta direttamente col proprietario Vicolo dirigenti C. P. Largo Tavere Candolfo. Palazzo Della Rina 1ett. A. salda A 1st. 71, dopo dalle 12 meridiani. 72

FAVOREVOLE OCCASIONE Per cessazione vendo causa eccellente negozio vetture in posizione centralissima, condizioni vantaggiosissime. Trattare signorile Ballardo e C. via della Colonna. 97

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare pianoterra via della Purificazione N. 86. Cinque vani cucina e corile acqua gas portone e bucataio prezzo L. 57,50 mensili Indirizzarsi al Portiere. 70

UN QUARTIERE composto di 14 stanze, Via Porta Salaria N. 9 p. 3. 78

SETTE CAMERE con due tarrazze annesse e cucina con acqua nella prima piccolo piano via Nazione N. 47. Le chiavi al N. 52 della stessa via. 79

APPARTAMENTO in via Arco della Ciambella 19 sotto, cucina conclutura interna gas, scala marmorea. Le chiavi dal portiere. 80

APPARTAMENTO a mezzogiorno, di sulla mancosina, cantina, soffita ecc. Via Nazionale 253 3 piano piano. 81

POZZETTO 122 p. 4. d'affittarsi subito un ottimo quartierino di cinque stanze cucina ecc. Rivolgersi Dirigersi dal portiere. 82

APPARTAMENTO di 6 vani a mezzogiorno con terrazza privata a sud, ed ascensore. Piazza dell'Esedra 47 Terzini 1st. B. Dirigersi al portiere. 83

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte di Pietà N. 21 prezzo L. 25 mensili. Rivolgersi al Borghese

VILLINO sul mare. Affittasi mobiliato con vigna giardino per la stagione estiva. Bellissima posizione al Monte Oteneio. Dirigersi Giachetti 4 via Gaeta Roma. 69

APPARTAMENTO elegantissimo mobiliato via 20 Settembre, salotto, cucina, bagno, gas, splendide terrazze, Appartamento vuoto 12 ambienti con giardino. Rivolgersi portiere Piazza 5. 85

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE concorso completo della Capitale pel concorsi completi. Dirigersi Agenzia Via del Gesù 62. 74

SALAME Il rinomato di Palazzuolo si trova presso diversi vini Santovetti con medici premi. 75

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 80 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 206, Roma. 76

SIGNORA INGLESE sola cercasi Londra, impiego con piccola pensione. Buona lezioni dalle proprie lingua con piccola pensione. Buona lezioni conversazione di pianoforte. Mite pretese. Scrivere R. 61 Piazza Navona. 77

OCCASIONE Vendonsi camere a scaffali ed una vetrina Massimi 22 portiere. 78

FIORI RAMI FIORITI mazzi, piante ornamentali di Villa Strohl Fern porta Popolo strada a sinistra di Villa Borghese. Rivolgersi direttamente al giardiniere. 84

SUISSE, FRANÇAISE OU ALLEMANDE. Domestique honnête, intelligente, sachant chambre, cuisine consciencieuse, menage, demande par personne seul ou ménage. Bons gages. Dirigersi Coppede 22 p. ultimo piano. 86

SIGNORINA di buona famiglia istruzione fanciulli d'anbo 7 anni fino alla quinta classe elementare. Dirigersi Coppede 22 p. ultimo piano. 87

CANI LEVRIERI vera razza inglese vendonsi, E. Rosa posta Roma. 94

BUONA CUOCA governina ragazzina in pasticceria cc. non buona referenze rigorosa società signorile Via Sardi 52 Romano Vincenzo. 22 presso il portiere

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato via Principe Amedeo 2 interno 2 angolo via Viminale. 91

CAMERE MOBILIATE libere nella palazzina di Roma (villa Aurelia) 28 scala 1. int. 1. Proseguendo di via degli Artisti. 92

APPARTAMENTO di 2 o 3 camere mobiliate con sa del Pantheon sapolcrine meraviglioso. Ingresso via Seminario N. 11 p. 3. 93

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato nel centro di Roma capacissimo meraviglioso. Ingresso via Nazionale N. 7 p. 3. 94

QUARTIERE AMMOBILIATO d'affittare piano nobile via Nazionale N. 7 p. 3. 95

APPARTAMENTO signore camere accanto ufficio ecc decentemente mobiliate, bella posizione di fronte ambasciata Inglese. Via Palestro N. 1 dirigersi interno 8. 96

APPARTAMENTO mobiliato con camere da letto, salotto, terrazza e cucina. Vista ed esposizione bellissima. Rivolgersi al portiere in via della Pilotta 3 Romano. 97

PETIT APPARTEMENT MEUBLÉ au plus centre de Rome à louer chez respectable famille (confort moderne) prix modéré. S'adresser casa Commerciale Via Nazionale, Palazzo Setaro. 98

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 4

Amore Se sarai mia qualunque cosa ci avvenga o sarà sempre la mia vita. Ti amerò sempre. Tua Ada. Ti amerò sempre. Tua Ada.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Dieci Rose e Savoia, Officinata agli.
Carta Dima E. Magnani — Inchiostri Sampay Wirth Lipsi